

**Buona
Volontà
Mondiale**

SERVIZIO AL PIANO

Dispensa 7

**DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE
ARTE E CULTURA**

INDICE

INTRODUZIONE ALLO STUDIO

MEDITAZIONE

LAVORO DA SVOLGERE

CULTURA – L'ESSENZA DI UNA CIVILTÀ

IL PERIODO DI TRANSIZIONE

SEMPLIFICAZIONE – UNA TECNICA DELLA NUOVA ERA

ATTIVITÀ CREATIVA

L'ingiunzione di esprimere

Creare come crea il seme

L'impulso alla vita creativa

Integrazione nella creatività di gruppo

Colore

Suono

ESERCITARE LA MENTE CREATIVA

Lavoro fondamentale

Dalla Luce al simbolo

Intuizione – Un fattore culturale

La tecnica creativa – Meditazione

Contribuire a un progetto creativo tangibile

CREARE FORMA E STRUTTURA PER IL NUOVO ORDINE MONDIALE

Materializzare una nuova cultura

BIBLIOGRAFIA

Nota I numeri di pagina degli estratti si riferiscono all'edizione inglese.

NOTE CHIAVE

Coloro fra di voi che cercano di servire l'umanità e di unirsi allo sforzo gerarchico per guarire un mondo nel dolore, devono imparare a penetrare dietro le apparenze, dietro i metodi e gli schemi. Ai risultati e agli effetti sul piano fisico, e tentare di entrare in contatto con le forze di Shamballa o della Gerarchia, oltre che con il bisogno umano che ha prodotto questi modi d'espressione, vedendoli così per ciò che sono: non sistemi logori e sforzi infantili di miglioramento, ma piani in embrione tramite i quali un giorno potrà venire la liberazione, con la cultura e la civiltà della Nuova Era.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 73)

Il futuro ordine mondiale sarà l'effettiva espressione della fusione del modo di vivere spirituale interiore e del modo civile e culturale esteriore di agire.

(Id. p.193)

L'uomo di cultura pone in relazione il mondo del significato con quello delle apparenze e nella propria mente ... li considera come un solo mondo in due aspetti.

(Educazione nella nuova era, p. 43)

La civiltà moderna ha ricevuto un colpo mortale, dal quale non si solleverà mai più, ma che un giorno sarà considerato come una "ventata di liberazione" ... Tutto ciò ... doveva accadere per preparare la comparsa della Gerarchia nella Coscienza dell'umanità, per operare sulle Anime degli uomini prima dell'inizio della Nuova Era, che vedrà la Restaurazione dei Misteri e la Riabilitazione dei popoli della Terra.

(Guarigione Esoterica, pp. 450-1)

I Membri della Gerarchia ... opereranno come membri della famiglia umana e non come membri proclamati del Regno di Dio o delle Anime, a noi noto come la Gerarchia: assumeranno funzioni di qualche tipo; saranno i comuni uomini politici, uomini d'affari, finanziari, istruttori religiosi o ecclesiastici, saranno scienziati e filosofi, professori universitari ed educatori; saranno i sindaci delle città e i custodi di tutti i movimenti etici pubblici. La forza spirituale della loro vita, la loro saggezza chiara e pura, le misure sane e accettabili da loro proposte nei settori in cui decideranno di operare saranno tanto convincenti che le loro iniziative incontreranno pochi ostacoli.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, pp. 570-1)

Ora siamo un solo popolo. L'eredità di ogni razza è accessibile a tutte le altre; il meglio del pensiero di tutti i secoli è a disposizione di tutti; le antiche tecniche e i metodi moderni devono incontrarsi e fondersi. Ognuno dovrà modificare la sua espressione esteriore, ognuno dovrà compiere uno sforzo per comprendere lo spirito sottostante che ha prodotto una fraseologia e un tipo di immagini particolari. Fatte queste concessioni, emergerà una struttura di Verità che incarna lo Spirito della Nuova Era.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 4)

Nessuna razza può prosperare se non impara che vi è la stessa dignità nell'arare un campo come nello scrivere una poesia.

Booker T. Washington, *Up from Slavery (Liberi dalla schiavitù).*

La cultura è esotericamente connessa con coloro i quali, in ogni civiltà, penetrano in modo specifico, esatto e cosciente, mediante sforzo volontario, nelle sfere interiori di attività di pensiero che chiamiamo mondo creativo. La civiltà esterna è dovuta a quelle sfere.

(Il Ritorno del Cristo, p. 129)

INTRODUZIONE ALLO STUDIO

In futuro il vero metodo sarà di sviluppare nel discepolo il senso della sintesi e del “posto” che occupa nel Mondo Uno, e così decentralizzarlo. Il tema della direzione è alla base del sistema di istruire per mezzo di indicazioni.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 316)

I gruppi esoterici stanno oggi lentamente rendendosi conto che il servizio principale dell’Umanità consiste nel concretare l’immateriale, dare voce ai silenziosi riconoscimenti invocatori delle masse e renderli evocativi, e presentarsi quindi come un gruppo militante tra la Gerarchia attenta e l’Umanità sofferente in attesa.

(Lettera del M. Tibetano alla Scuola Arcana, settembre 1947)

La Scuola Arcana fu fondata (nel 1920) per collaborare all’opera mondiale della Gerarchia. Sono il Piano e il Proposito gerarchici che richiedono la nostra attenzione e la nostra obbedienza; abbiamo accettato una responsabilità cosciente nello sforzo spirituale della Gerarchia durante questo secolo epico.

E’ quindi essenziale che provvediamo a un programma di istruzione per aiutare gli “aspiranti risolti” a divenire coscienti; dovremmo anche includere degli studi che aiutino ciascuno a scoprire il proprio campo di servizio in rapporto con il lavoro gerarchico nel mondo. La Gerarchia opera tramite tre principali aspetti o “dipartimenti”, ognuno dei quali ha la sua controparte nelle vicende umane. Questi tre sono: il Dipartimento del Governo, il Dipartimento della Religione e il Dipartimento dell’Educazione. Ogni dipartimento comprende pure vari aspetti e anche questi trovano una corrispondenza nelle vicende umane.

Poiché tutti i discepoli si preparano per un servizio mondiale in relazione al Piano della Gerarchia, è necessario che noi cominciamo a espandere la nostra coscienza e a entrare in contatto con l’Anima che ci collega con il Centro gerarchico e a risponderle; dovremmo inoltre cominciare a stabilire un legame e una risposta mentali con quel campo di lavoro gerarchico che, per affiliazione ashramica, siamo destinati a servire. Per questo motivo abbiamo preparato una serie di sette studi relativi ai tre Dipartimenti dell’Opera gerarchica esponendo le leggi e i principi, le energie e le forze, e i molti punti di rilievo riguardanti ogni dipartimento, nella misura in cui tutto questo può essere accertato secondo l’insegnamento di cui disponiamo. Ciò dovrebbe essere congiunto a uno studio delle tendenze e possibilità esistenti, ciò che richiede la conoscenza delle condizioni contemporanee e la valutazione degli avvenimenti correnti. Giornali, periodici e riviste specializzate forniscono questo tipo di notizie e informazioni. In base a tutto questo lo studente dovrebbe essere in grado di prepararsi per una migliore applicazione della legge e del principio spirituali e dell’intenzione ashramica al campo prescelto, o riconosciuto, di responsabilità verso l’Ashram quale discepolo.

Tenendo presente che il Dipartimento gerarchico dell’Educazione, sotto il Signore della Civiltà, si occupa del progresso evolutivo della civiltà tramite scienza, filosofia, psicologia, arte e cultura, come pure tramite l’educazione formale stessa, abbiamo preparato i seguenti studi:

1. Il Dipartimento Gerarchico del Governo. Una dispensa imperniata sui tre aspetti principali di questo dipartimento:

- a. Politica – Arte di Governo
- b. Legge – Legislazione
- c. Economia – Finanza

Mediante un giusto orientamento e la meditazione occulta, il nostro lavoro esoterico dovrebbe contribuire a vitalizzare i sottostanti fattori soggettivi che hanno origine entro il governo interiore.

2. Il Dipartimento gerarchico della Religione. Abbiamo di nuovo una dispensa divisa in tre parti:

- a. La Nuova Religione Mondiale e l'Universalità della Vita.
- b. Il processo di Iniziazione entro la Vita di Dio
- c. La Scienza di Invocazione-Evocazione

3. Il Dipartimento gerarchico dell'Educazione. Sono disponibili cinque dispense, una per ogni settore principale di lavoro compreso in questo dipartimento.

- a. Educazione – tecniche universali per il giusto sviluppo dell'essere integrale
- b. Scienza – rivela le strutture occulte sottostanti mediante il fatto scientifico
- c. Filosofia – i principi spirituali e le idee seme che dovrebbero condizionare il pensiero e l'atteggiamento mentale nella Nuova Era.
- d. Psicologia – la costituzione dell'uomo quale essere triplice, fatto a immagine di Dio e il campo di rapporti che ne consegue.
- e. Arti e Cultura – esercitare la mente creativa a riflettere la bellezza e l'armonia dell'Universo nella vita quotidiana.

Allo studente è offerta la scelta tra questi sette studi quando comincia a identificare il proprio campo di servizio, oppure per aiutarlo in questo senso stimolando il suo potere di riconoscimento e la sua risposta sensibile. Può aver bisogno di un solo studio, oppure di parecchi o di tutti, prima che la visione del suo lavoro di discepolato possa cominciare ad apparirgli.

Oltre al materiale di studio fornito dalla dispensa, lo studente dovrebbe tenersi al corrente dello sviluppo degli avvenimenti. Le informazioni contemporanee, che per la rapidità dei cambiamenti in questi anni di transizione vengono presto superate, non possono essere incluse qui. Questo studio comprende gran parte dell'insegnamento di base contenuto nei libri del M. Tibetano. Nostro compito è di comprendere l'insegnamento, le leggi e i principi, i valori e il significato del mondo della causa e, collegandoli alle tendenze e agli avvenimenti attuali, cominciare ad avere una visione del futuro e delle possibilità immediate.

La mente comincia così a fungere da ponte, da canale di comunicazione dell'energia, tra il Piano quale esiste nell'intento cosciente della Gerarchia e il mondo delle cose che devono cambiare e adattarsi al Proposito planetario mantenuto "in soluzione" dalla Gerarchia. In questo modo il discepolo coopera al compito di costruire "la forma pensiero" di soluzione e inoltre si esercita per il servizio attivo nelle vicende umane.

Questa dispensa presenta l'insegnamento esoterico nel "Dipartimento dell'Educazione – Arte e Cultura". E' tuttavia importante ricordare che, mentre la Gerarchia – e le vicende umane – operano tramite tre dipartimenti, essi sono tuttavia interdipendenti e interattivi. L'educazione e gli educatori sono essenziali per una comprensione intelligente dei giusti processi governativi e per parteciparvi. Lo stesso vale per i Veri Valori Spirituali che il settore religioso ha il compito di imprimere nella gente. Tutti gli aspetti della vita umana agiscono gli uni sugli altri, con effetti buoni o nocivi.

Anche gli Ashram della Gerarchia oggi stanno unendo e fondendo il loro lavoro in modo nuovo e quale fattore di base per stabilire una sintesi di pensiero e di azione nell'attuazione del Piano sulla Terra. Perciò, ogni dipartimento della Gerarchia, pur essendo responsabile di uno degli aspetti principali del Piano di Dio, include tutti gli altri e ne è incluso, ... gli sforzi di spezzare l'isolamento e la separatività delle nazioni è così intenso che richiede l'unione delle energie di tre gruppi di operatori, allo scopo di provocare gli effetti voluti. I sette gruppi d'azione sono dunque organizzati nel modo seguente:

- | | | |
|----|------------------------------|-------------------------------|
| 1. | Dipartimento della Politica | Primo, sesto e settimo Raggio |
| 2. | Dipartimento della Religione | Secondo e quarto Raggio |
| 3. | Dipartimento dell'Educazione | Terzo e quinto Raggio |

“Non dimenticate che, sebbene l'opera si svolga in tre distinti campi dell'attività e del pensiero umano, il risultato netto è un solo impulso, diretto a una sintesi e a una Rivelazione di tale splendore che ancora non posso precisarne i particolari.” (“Sette Raggi vol. I, p.178). Mentre cerchiamo di sviluppare le nostre tecniche di servizio, questo fattore di sintesi e di interazione è importante affinché la nostra visione sia vasta e gli orizzonti siano ampi quando concentriamo l'energia nel settore specifico di cui accettiamo la responsabilità.

Il M. Tibetano ci dice: “In ogni nazione esistono servitori della Gerarchia spirituale e discepoli mondiali; ne osservano lealmente l'ideologia, la politica o il governo; i membri del Nuovo Gruppo si Servitori del Mondo abbracciano tutti i credi e riconoscono l'autorità di qualsiasi religione. Uomini e donne di buona volontà sono reperibili in ogni gruppo, di qualsiasi ideologia, fede o credenza. La Gerarchia non cerca collaboratori in una sola scuola di pensiero, in un solo partito politico o governo. Li trova ovunque e collabora con tutti. L'ho ripetuto molte volte, eppure stentate a crederlo, poiché molti di voi sono certi che la loro particolare credenza e la loro accezione di verità siano indubbiamente migliori e più giuste. Può esserlo per voi, ma non per il vostro fratello, di altra persuasione, popolo o religione.

Così, come sapete, in ogni parte della Terra esistono membri del NGSM. Sono gli unici agenti che la Gerarchia impiega in questo momento, cui affida questi compiti:

1. Ristabilire l'equilibrio mondiale mediante la comprensione e la buona volontà.
2. Introdurre armonia e unità tra gli uomini e i popoli, rivelando la buona volontà diffusa e ovunque presenti.
3. Precipitare, mediante percezione spirituale e corretta interpretazione, il Regno di Dio sulla Terra”.

(Trattato dei sette Raggi, vol. II, pp. 739-40)

Gruppo Centrale
SCUOLA ARCANNA

L'uso della Volontà

Sebbene i paragrafi seguenti tratti da Raggi e Iniziazioni si riferiscano in modo specifico all'iniziato di terzo grado, le informazioni sull'uso della volontà in relazione ai tre dipartimenti della Gerarchia interessano tutti gli studenti.

“Con riferimento all'uso, da parte dell'iniziato, di ciò che potremmo chiamare la Volontà pura, si dovrebbe ricordare che questa Volontà pura opera nella manifestazione tramite l'uno o l'altro dei tre aspetti della Triade Spirituale. Questa attività è determinata dal Raggio principale sul quale si trova l'iniziato, dal punto di vista del suo Raggio monadico. Ogni uomo spirituale è su uno dei Raggi principali, poiché i quattro Raggi minori di attributo sono infine assorbiti nel terzo Raggio, di Intelligenza Attiva.

Se l'iniziato è sul primo Raggio, e pertanto opera nel dipartimento del Manu, userà ed esprimerà l'innato aspetto Volontà attraverso la natura atmica, ossia l'aspetto più alto della Triade Spirituale, al quale diamo il nome inadeguato di “Volontà Divina”. Gli studenti tendono a dimenticare che la Triade Spirituale, essendo in rapporto con la Monade approssimativamente nello stesso modo in cui la triplice personalità è in rapporto con l'Anima, esprime i tre aspetti principali dell'energia di Shamballa, i quali sono tutti e tre espressione della Volontà del Logos planetario e del Suo Proposito essenziale. Se l'iniziato è sul secondo Raggio, e perciò opera nel dipartimento del Cristo, userà la Volontà per mezzo di Buddhi, il secondo aspetto della Triade Spirituale. Se è sul terzo Raggio e nel dipartimento del Mahachohan, il Signore della Civiltà, opererà tramite la Mente superiore, l'aspetto inferiore della Triade Spirituale. Non dimenticate però che nessuno di questi aspetti può essere considerato superiore o inferiore, perché sono tutti ugualmente divini. Potrete comprendere questi concetti se, per esempio, vi renderete conto che l'espressione di Buddhi, o Intuizione, nella coscienza dell'uomo spirituale condurrà ad usare la Volontà per attuare il Proposito di Shamballa nel settore delle religioni, dell'educazione e della salvezza dell'aspetto Vita in tutte le forme dei tre mondi, ma non avrà alcuna relazione con i problemi individuali e personali dell'uomo stesso. Se l'espressione è quella della Mente superiore l'uso della Volontà sarà in relazione alle civiltà e culture di cui è responsabile il terzo dipartimento, e vi sarà l'attuazione della Volontà di Dio nei vasti piani generali. Se la Volontà che si esprime attraverso l'aspetto atmico della Triade, opererà in relazione alle razze, alle nazioni, ai regni di natura e ai grandi adattamenti planetari attualmente ignorati dall'uomo. La sintesi di tutto questo quadro sarà evidente, se studiate con attenzione.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 310-11)

MEDITAZIONE

La comprensione amorevole dovrebbe distinguere il gruppo colto, congiunta alla capacità di correlare il mondo del significato a quello degli effetti esteriori.

(Educazione nella Nuova Era, p. 54)

Ascendendo verso la Presenza

- I. Dopo aver raggiunto uno stato fisico confortevole, il dominio emotivo e l'equilibrio mentale, come Anima fate risuonare tre volte l'OM, integrando le triplice personalità in attesa e purificando e rafforzando tutti i corpi.
- II. Fate il seguente esercizio di visualizzazione, nel modo più breve e dinamico possibile:
 - a. Vedetevi ai piedi di un alto monte. Vedetevi poi arrampicarvi cantando. Vedete e udite i compagni pellegrini che avanzano insieme a voi.
 - b. Improvvisamente vedete sorgere il sole sulla cima della montagna; vedetevi arrampicarvi fino alla luce del sole. Vi arrampicate, cantando, insieme agli altri.
 - c. Raffiguratevi in cima alla montagna, vedendo tutti quelli che bramavate vedere e udendo la musica delle sfere, sempre insieme agli altri.
 - d. Unitevi a questi altri in una grande dedizione di gruppo di voi stessi e di tutti i sé che cercano di camminare nella Luce, al servizio dell'umanità. Scendete allora da questo luogo elevato per realizzare quel servizio nella vita quotidiana.
- III. Riflettete per alcuni minuti sui pensieri seme seguenti:

Primo e secondo mese	Percorro la Via dell'Amore. Su quella Via vedo la Presenza. Quella Presenza sono io stesso.
Terzo e quarto mese	La Via dell'Amore è la Via Illuminata. Vedo quella Presenza come me stesso e mi fondo nella Luce.
Quinto e sesto mese	I figli degli uomini devono essere tutti condotti a percorrere la Via dell'Amore. Quella Via conduce alla Presenza e io prendo posto in quel luogo illuminato.
Settimo e ottavo mese	Nella Luce che fluisce dalla Presenza si vede il Piano Il Piano ha tre grandi obiettivi: la Rivelazione dell'Amore, l'Illuminazione della mente, l'Evocazione della Volontà.
- IV. Recitate la Grande Invocazione visualizzando il flusso di energie e dimenticando la forma verbale.
Fate circolare l'energia attraverso i cinque ingressi planetari: New York, Ginevra, Londra, Darjeeling e Tokio. Vedete irradiata la coscienza dell'intero genere umano.

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nel cuore degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal Centro dove il Volere di dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM

OM

OM

LAVORO DA SVOLGERE

Se lo studente sceglie questo studio in aggiunta al normale corso di studi della Scuola Arcana, si raccomanda di non sostituire quest'ultimo e di continuare a dedicargli il tempo necessario. Lo studio dei Dipartimenti della Gerarchia e dei campi di servizio del discepolo è continuativo; con l'andare del tempo potrà rivelare la realtà del lavoro che deve essere compiuto e doterà il servitore di ciò che gli occorre per lavorare.

Si raccomanda perciò allo studente di dedicare tutto il tempo disponibile allo studio stesso e ai modi e mezzi per familiarizzarsi con la scena contemporanea. Non vi sono limiti quanto alle possibili fonti di informazione e di studio. Oltre a questa dispensa e ai riferimenti dei libri, che offrono utile materia di ulteriori indagini, i libri stessi contengono molti insegnamenti di valore e si dovrebbe pure tener conto dei libri di altri autori.

I quotidiani quindici minuti di meditazione riflessiva raccomandati non devono sostituire la normale meditazione. Potranno essere inseriti in un altro momento e sarebbe particolarmente indicato fare questa riflessione a chiusura del periodo di studio di questa sezione di arte e cultura del Dipartimento dell'Educazione.

Allo studente non si richiedono lavori scritti. E' però consigliabile che ognuno costituisca la propria struttura di riferimento tenendo nota di tutto il materiale significativo, utile a illuminare la mente e ad espandere il pensiero.

Nuovi pensieri e idee, risultato della meditazione, dovrebbero pure venire annotati per essere poi sviluppati in ulteriori riflessioni, oppure eliminati se di scarso rilievo.

Sebbene a questo stadio non venga richiesto alcun rapporto o lavoro scritto, al gruppo della Sede Centrale saranno bene accettati commenti, idee o domande che potranno essere inoltrati con il regolare rapporto mensile di meditazione. Vorremmo conoscere i vostri progressi, il valore che questo studio rappresenta per voi, e sapere in che misura siete in grado di collegare l'insegnamento base ai fatti *quali sono* nel campo dell'arte e della cultura, e a come *dovrebbero essere* in futuro. Un'esperienza diretta "nel campo stesso", offrendo una conoscenza reale e concreta, avrebbe ovviamente un valore inestimabile. Condividere pensiero ed energia è stimolante ed evocante. La vostra esperienza può essere utile ad altri.

Siamo anche pronti a offrire aiuto, suggerimenti o consigli. Questo è uno sforzo di gruppo per cooperare più coscientemente e utilmente a esternare i metodi di lavoro gerarchici e a collegare le cause interiori agli effetti esteriori.

Sarà utile che lo studente organizzi i propri pensieri attorno ad alcune domande chiave:

1. In che modo una civiltà produce una "cultura"? Quali sono gli ingredienti essenziali di un "modo di vivere colto"?
2. Cosa dovrebbe emergere dalla morente civiltà dell'era dei Pesci?
3. Quali sembrano essere gli elementi essenziali della prossima Era dell'Acquario? Come possono essere incorporati dai servitori esoterici nella vita umana, come base per la civiltà dell'Acquario?
4. Cosa costituisce "l'attività creativa" e come può essere sviluppata nel modo più utile?

CULTURA – L'ESSENZA DI UNA CIVILTÀ

La grande Legge della Cultura è: Che ciascuno divenga tutto ciò che è stato creato capace di essere.

Thomas Carlyle, *Richter*

... La Nuova Era porterà infine una civiltà e una cultura totalmente diverse da qualsiasi cosa conosciuta finora. Vi ricordo qui che tutte le civiltà e culture sono esteriorizzazioni, modificate, qualificate e adattate alle necessità razziali e nazionali, dell'attività potente, vibrante e pianificata degli iniziati e dei discepoli del mondo che costituiscono la Gerarchia dell'epoca. I loro piani, il loro pensiero e la loro potenza vitale affluiscono senza sosta e influenzano la coscienza dei loro discepoli; questi attenuano le energie che affluiscono affinché i pensatori e gli idealisti possano afferrare con maggiore precisione le nuove Verità che emergono. Le Verità così percepite cambiano finalmente la coscienza dell'umanità intera e la elevano, ... così si stabiliscono sistemi di vita quotidiana, modi civilizzati di comportamento e sviluppi culturali. Tutto questo è da attribuirsi al Gruppo di Iniziati del lato interiore, che così servono i loro simili e fanno progredire coscientemente e intenzionalmente la Legge di Evoluzione. Facendo questo Essi stessi si preparano a percorrere la "Via dell'Evolutione Superiore".

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 271)

La lenta e precisa formazione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è un indizio della crisi (odierna). Essi controllano o introducono la Nuova Era e assistono ai dolori del parto di una Nuova Civiltà e alla venuta in manifestazione di una nuova razza, di una Nuova Cultura e di un nuovo assetto mondiale.

(Educazione nella Nuova Era, p. 44)

... In ogni razza e nazione esistono coloro che, attraverso i secoli, si sono incarnati ripetute volte in certe razze e gruppi. C'è anche chi si è incarnato in una razza particolare per acquisire certe qualità valide delle quali una razza o nazione può dotare un uomo, oppure per utilizzare quell'esperienza razziale o nazionale come mezzo per spezzare tali vincoli, quindi liberarsene e di conseguenza entrare nella libertà dell'umanità stessa. Rifletti su questo, fratello mio.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 600)

Ogni discepolo deve completamente svincolarsi dalle limitazioni di razza.

(Id. p. 601)

... I dirigenti spirituali della nostra vita ... sono pronti a dare forza a coloro che hanno una reale visione, pronti a indicare non solo la ragione degli eventi nei vari settori della vita umana, ma anche a fare quelle Rivelazioni che permetteranno all'umanità di avanzare dall'oscurità alla Luce ... Nel pubblico in generale e fra gli aspiranti mondiali nei loro differenti gradi esistono coloro che emergono dalla media comune in quanto possiedono una comprensione e una penetrazione più profonde. Essi occupano la terra di nessuno, intermedia in un caso fra le masse comuni e gli esoteristi e, nell'altro, fra gli esoteristi e i Membri della Gerarchia.

(Id. pp. 166-7)

... Vorrei che ricordaste che i "fili della coscienza illuminata" che creiamo immancabilmente, e che finiscono per comporre l'Antahkarana, devono essere intessuti fra ogni e ciascuna unità gerarchica, e che nel regno umano stesso questi rapporti e fattori di collegamento devono essere stabiliti fra unità e unità e fra gruppo e gruppo.

Nei primi stadi ciò viene fatto in massa mediante l'influsso della civiltà e della cultura prevalenti. Questo, mediante l'impatto esteriore e l'influsso telepatico. Provoca un mutamento graduale e lento, poiché all'inizio lo sviluppo evolutivo è tanto lento da essere pressoché impercettibile. Ma inevitabilmente i cambiamenti soggettivi appaiono nella vita dell'individuo. Con il procedere dell'evoluzione il processo diviene sempre più rapido e oggi, nei paesi cosiddetti civili, le regioni civilizzate si estendono e gli effetti culturali si approfondiscono velocemente.

(Educazione nella Nuova Era, pp. 126-7)

Ora vorrei soffermarmi un poco a interpretare due parole molto usate (e di cui si abusa sovente): cultura e civiltà. Scopo di tutta l'educazione è produrre qualche forma di cultura – materiale o spirituale, oppure materiale e spirituale. L'educazione è il fattore principale del mondo.

Civiltà è la reazione dell'umanità al proposito di un determinato periodo. In ogni epoca un'idea deve essere espressa nell'idealismo corrente. Ai tempi dell'Atlantide predominava un idealismo religioso sensoriale, o misticismo, che si manifestava in termini di approccio a una divinità percepita ma non vista, espressione del modo di sentire ...

Cultura è l'avvicinarsi di due vie – sentimento e mente; di due mondi – sensibilità e pensiero, e delle attitudini correlative che consentono di vivere come esseri intelligenti, soggettivi, in un mondo fisico tangibile. L'uomo di cultura pone in relazione il mondo delle apparenze con quello del significato e nella propria mente li considera ... come un solo mondo in due aspetti. Agisce con

eguale libertà in entrambi, e anche in tempi simultanei per quanto concerne la sua coscienza o il suo senso di consapevolezza. Anche in Atlantide si ebbero alcuni capaci di comprendere il significato della Cultura come prodotto della civiltà.

Le masse devono essere civilizzate prima di dispensare loro quella Cultura che farà di esse Uomini veri e notevoli. Un Uomo deve essere capace di vivere nel mondo delle realtà esteriori e nello stesso tempo riconoscere se stesso vivente in un mondo interiore, come mente e come Anima.
(Id. pp. 39-43)

La *buona volontà di cooperare* è tutto ciò che oggi ci si può attendere dalle masse ed è la sublimazione delle forze sprigionate dalla civilizzazione. La *comprensione amorevole* dovrebbe distinguere l'insieme degli uomini colti, più saggi, congiunta alla capacità di correlare il mondo del significato a quello degli effetti esteriori. Riflettete su questa frase. *L'Amore di Gruppo* è, e deve essere, la principale caratteristica degli Illuminati ed è attualmente il Potere motivante dei Maestri di Saggezza, fintanto che i discepoli capaci di esprimere questa forza non siano sufficientemente numerosi.

(Id. p. 54)

Ogni civiltà, per cultura, conserva e considera quanto di meglio il passato ha prodotto, apprezza e studia le arti, la letteratura, la musica e la vita creativa di tutti i popoli, passati e presenti. Ciò affina la nazione e quegli individui che sono in grado (di solito finanziariamente) di approfittarne e apprezzarli. Le conoscenze e la comprensione così ottenute consentono all'uomo colto di mettere in relazione il mondo del significato (ereditato dal passato) con quello delle apparenze in cui vive e di considerarli come un mondo unico, ma soprattutto a suo beneficio personale. Quando però all'apprezzamento del retaggio planetario e razziale, sia creativo che storico, egli unisce la comprensione dei Valori morali e spirituali, si approssima al modello del vero Uomo spirituale.

(I problemi dell'Umanità, p. 39)

Quando i petali della Volontà o del Sacrificio saranno aperti, apparirà una Triade di corrispondenze ancora più elevata: Saranno note come:

Partecipazione

Proposito

Precipitazione

Tutto ciò concerne lo sviluppo culturale dell'umanità e va di buon passo. Quando i fatti condizionanti saranno meglio compresi e se ne capirà lo scopo e il metodo, vedremo che coloro che si occupano dell'educazione cercheranno progressi più rapidi; questo affretterà la Cultura delle masse e l'Illuminazione dei più intellettuali.

(Educazione nella Nuova Era, p. 55)

E' importante che oggi vi rendiate conto che accade qualcosa di nuovo. Emerge un Nuovo Regno di Natura, il Quinto, il Regno di Dio in Terra, o Regno delle Anime. Esso precipita sulla Terra e sarà composto da coloro che acquisiscono coscienza di gruppo e sanno operare in gruppo. Ciò sarà possibile perché avranno conseguito una perfezione auto iniziata (anche se relativa) e saranno identificati con certe espansioni di coscienza di gruppo, e perché amano il prossimo, così come hanno amato se stessi in passato. Riflettete con chiarezza su ciò, fratelli, e afferrate, se potete, il pieno significato di questa frase.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 3.)

... Nel futuro l'espressione "la vita nei tre mondi" cadrà in disuso; gli uomini parleranno in termini di "vita nei cinque mondi del Regno di Dio manifesto". Se potete, pensate in questi termini

fin da oggi e cominciate ad afferrare qualcosa del significato della Verità in esso contenuta. Nella magnifica simbologia orientale, “il Ponte dei Sospiri” che collega il mondo animale con quello umano e conduce tutti gli uomini nella valle di lacrime, di dolore, della disciplina e della solitudine, viene rapidamente sostituito dal radioso Ponte Arcobaleno costruito dai figli degli uomini che cercano la Luce Pura. “Essi attraversano il ponte diretti verso la Luce serena che li aspetta e portano la Luce radiosa giù, nel mondo degli uomini, rivelando il nuovo Regno dell’Anima; le Anime compaiono e si vede solamente l’ANIMA.”

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 408)

La vita, come sapete teoricamente, è una lunga serie di opportunità presentate – opportunità di prendere decisioni.

(Id. p. 536)

... Non è possibile rintracciare nella storia le idee grandi e buone che hanno condizionato i popoli e li hanno fatti come sono? Mettere in risalto la creatività di ciascuno? Non è forse possibile presentare con efficacia migliore le grandi epoche culturali che – comparse improvvisi in certi paesi – hanno arricchito il mondo intero e dato all’umanità letteratura, arti e visione?

(I Problemi dell’Umanità, p. 44)

...La grande arte e la letteratura sono sempre state proprietà del mondo. Su questi fatti si deve erigere l’educazione da impartire ai fanciulli – basata sulle somiglianze, i complimenti creativi, gli idealismi spirituali e i punti di contatto.

(Educazione nella Nuova Era, p. 46)

... Lo scopo è di far Luce sullo sviluppo culturale della razza umana e considerare quale sia il prossimo passo dello sviluppo mentale. Un insegnamento, se è vero, deve essere in linea con il passato, deve offrire una meta allo sforzo del presente e anche indurre un’ulteriore Illuminazione in coloro che hanno già raggiunto gli scopi indicati, o stanno per farlo. Vi deve essere mostrato un futuro spirituale. Questo è quanto oggi si chiede.

(Id. p. 1)

... La storia dello sviluppo delle facoltà di percezione umane nelle varie condizioni nazionali e di razza è di profondo interesse. Le principali figure della storia, delle lettere, dell’arte e della religione saranno certo un giorno studiate secondo l’influsso di bene o di male esercitato sul loro tempo; si esaminerà la qualità e il proposito della loro funzione di guida. In tal modo il bimbo assorbirà una grande quantità di informazioni storiche, di attività creativa e di idealismo e filosofia non solo con massima facilità, ma con un effetto permanente sul carattere.

Si offriranno alla sua attenzione il continuo ripetersi dello sforzo umano, gli effetti sulla civiltà della transizione antica, gli avvenimenti di bene e di male e i mutui scambi delle varie culture e civiltà ... Tutti i campi del sapere umano possono rivivere in questo modo e salire a un nuovo livello di utilità costruttiva. Già si avverte una precisa tendenza in questa direzione e ciò è bene e giusto. ...

Anche l’attitudine creativa dell’uomo dovrà, nella Nuova Era, essere oggetto d’esame. ... Lo si indurrà in tal modo a offrire il proprio contributo di bellezza al mondo e di giusto pensiero alla totalità del pensiero umano. ... Si studieranno l’influsso vivente e gli intenti proclamati nel continuo apparire, attraverso i secoli, delle grandi Guide Spirituali della Cultura e dell’Arte, e se ne esamineranno le vite sia in senso storico che psicologico. Ciò metterà sotto gli occhi dei giovani l’intero problema del comando e del movente. ... La mente dello studente non sarà solo arricchita di fatti storici e letterari, ma se ne accenderà l’immaginazione, evocandone in senso giusto e vero

l'ambizione e l'aspirazione; egli vedrà il mondo del passato in una prospettiva più esatta e il futuro gli sarà presentato come aperto al suo sforzo e al suo contributo individuale.

(Id. pp. 85-6)

... Fondamentalmente l'energia di Amore, espressa con Saggezza, è la linea di minor resistenza per le vite manifeste del nostro Sistema Solare. Questo Raggio qualifica la vita di tutti i pianeti e l'Amore Magnetico e Attrattivo di Dio pervade il Suo creato, emerge nella coscienza e determina la meta di tutte le forme che evolvono. Ogni essere umano, dunque, nel suo complesso, vive in un Universo e su un pianeta che è oggetto dell'Amore e del Desiderio costante di Dio e che (per effetto di tale Amore) è attratto e a sua volta attrae.

(Psicologia Esoterica, vol. I, p.334)

La libertà è propria dell'Anima umana e si trova in tutta la razza umana. La civiltà è un diritto umano universale ... Vi dico che l'umanità è ovunque di mentalità spirituale e che la nuova razza, la prossima civiltà e la cultura della Nuova Era sorgeranno in tutto il mondo, retaggio universale della razza umana ... se gli uomini pensano in termini di libertà umana, se *insieme* compiono i passi necessari per assicurare la felicità umana e, così facendo, imparano ad affrontare le condizioni del mondo *quali sono* e non nascondono la testa in un mondo di sogni di loro creazione. Il mondo del futuro, che gli uomini di ogni paese sognano, sarà qualcosa di più di una possibilità se gli uomini assumeranno le proprie responsabilità per farne insieme una realtà dell'esperienza umana.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 236)

Dappertutto gli uomini aspirano al miglioramento individuale; in ogni nazione vi sono gruppi similmente mossi; l'impulso a procedere verso una maggiore bellezza d'espressione, di carattere e di vita è l'eterna caratteristica del genere umano. Nei primi stadi della storia questo impulso si mostrò come desiderio di circostanze e ambienti materiali migliori; oggi si manifesta con la richiesta di bellezza, benessere e cultura; esprime l'opportunità di lavorare creativamente e passa per gradi, ma inevitabilmente, allo stadio in cui le rette relazioni umane acquistano importanza.

(I Problemi dell'Umanità, p. 9)

IL PERIODO DI TRANSIZIONE

Lo stadio più elevato possibile nella cultura morale è quando riconosciamo di dover controllare i nostri pensieri.

Charles Robert Darwin
The Descent of Man
La Discesa dell'Uomo

Ieri – Oggi – Domani

La storia del genere umano è fondamentalmente la storia della crescita delle idee, realizzate progressivamente, e della determinazione dell'uomo di vivere in base ad esse; a questo potere si affianca la capacità di percepire l'ignoto di credere l'indimostrabile, di cercare, ricercare e chiedere la Rivelazione di ciò che è celato e sconosciuto e che – secolo dopo secolo, grazie a questo spirito indagatore che chiede – *viene* rivelato. E' il potere di riconoscere il bello, il vero e il buono e provarne l'esistenza mediante le arti creative. E' questa facoltà spirituale innata che ha prodotto tutti i grandi Figli di Dio, tutti gli esseri veramente spirituali, tutti gli artisti, scienziati, filantropi e filosofi, e tutti coloro che, con sacrificio, amano il prossimo.

(I Problemi dell'Umanità, pp. 35-6)

Negli ultimi millenni, l'educazione ha seguito tre linee principali, aventi inizio in Oriente e oggi culminanti in Occidente. In Asia l'istruzione è stata intensiva, rivolta a individui ben selezionati, trascurando del tutto le masse. L'Asia, e solo l'Asia, ha prodotto quelle figure eccezionali che sono ancora oggi oggetto di venerazione universale.: Lao Tze, Confucio, il Buddha, Shri Krishna e il Cristo, che hanno impresso e imprimono il loro segno su milioni di uomini.

Poi, in Europa, l'educazione si è concentrata su alcuni gruppi privilegiati, impartendo loro una cultura ben programmata, ma riservando alle masse solo i rudimenti indispensabili. Ne sono nate, periodicamente, grandi epoche di cultura, come il periodo elisabettiano, il Rinascimento, i poeti vittoriani, i musicisti tedeschi e i tanti artisti della scuola italiana, francese, olandese e spagnola.

Infine, nei paesi più giovani, quali gli Stati Uniti, l'Australia e il Canada, l'educazione è stata popolare, largamente presa a modello in tutto il mondo civile. Il livello di cultura generale si è abbassato, mentre l'informazione e la competenza delle masse si sono considerevolmente migliorate. Quale sarà lo sviluppo futuro dell'educazione?

(Id., p. 50)

Ai bambini di ogni paese si dovrebbero insegnare due idee fondamentali. Sono *il valore dell'individuo e il fatto dell'umanità una*. I fanciulli che hanno vissuto la guerra hanno appreso, dall'evidenza, che la vita umana vale poco. ... Questi due principi, se insegnati e compresi a dovere, condurranno alla cultura intensiva dell'individuo e quindi a riconoscere la sua responsabilità quale parte integrante dell'intero complesso umano.

Nelle scuole odierne ... si può scorgere la figurazione imperfetta e simbolica dei tre obiettivi della Nuova Educazione. ... La scuola elementare può essere considerata come la custode della civiltà. ... Le scuole medie o secondarie si considereranno custodi della cultura. ... Le scuole superiori e le università dovranno dare un'ulteriore estensione a quanto già fatto.

(Educazione nella Nuova Era, pp. 47-9)

Le antiche regole cui sono state assoggettati i discepoli nel corso dei secoli sono sempre valide, ma sono suscettibili di nuove interpretazioni, spesso differenti. Nella prossima era la formazione sarà adattata al loro ulteriore sviluppo. Il progresso evolutivo, da un secolo all'altro, presenta una mente umana sempre più matura e sviluppata. ... Ciò richiede un nuovo approccio, una presentazione più ampia della Verità e consente maggiore libertà da parte del discepolo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, Prefazione)

Sarà in gran parte opera della nostra civiltà, l'attuale razza ariana, se la cooperazione con il quinto principio, della mente, porterà a un livello di coscienza più elevato. Tutti i centri verranno armonizzati mediante un atto di volontà, applicato intellettualmente e con intelligenza, allo scopo di produrre armonia. Questo punto richiede riflessione.

(Guarigione Esoterica, p. 50)

Il mondo oggi è in uno stato talmente desolante che la massima necessità in ogni paese è il manifestarsi di "punti di Luce fissa e splendente" che rischiarino la Via, disperdano le foschie e inneschino la giusta reazione, basata sulla chiara visione dei risultati.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 260)

Due cose devono ora avvenire: le teorie impartite, che hanno guidato finora il pensiero del discepolo, devono diventare esperienze pratiche e deve intervenire un tale spostamento della

coscienza, che la visione attuale deve diventare l'esperienza del passato e un riconoscimento nuovo, più profondo e interamente diverso deve prendere il posto delle vecchie mete.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p 255)

... Gli ideali, così come sono formulati attualmente, devono scomparire poiché stiamo entrando in una Nuova Era in cui si rinnoverà ogni cosa. Potranno scomparire tranquillamente, sempre che vengano sostituiti dal vero Amore dell'Anima per l'Umanità – inclusivo, equilibrato e pratico. Gli ideali sono formulazioni della mente umana. La Gerarchia non ha ideali. La Gerarchia è semplicemente un canale di Amore puro.

(Id. p. 530)

I discepoli ... non possiedono alcuna devozione nazionale, ma sono per l'Umanità Una, questa (è) una lezione fondamentale.

(Id. p. 616)

I discepoli di un ashram si occupano principalmente delle vicende del mondo. Come gruppo sono impegnati a favore del mondo; come individui imparano a lavorare in tal modo. Chi vuol essere discepolo deve distinguere tra l'effetto (magnetico e dinamico) del gruppo e lo sforzo cosciente che esso può compiere, per desiderio comune e guidato dal Maestro, per raggiungere le menti di Coloro che dirigono le vicende e gli eventi del mondo. Gli avvenimenti esterni sono, fino a un certo punto, prevedibili; sono gli effetti di cause occulte nel profondo del subconscio dell'Umanità. Ma le si può individuare e (fino a un certo punto) eliminare o stimolare con la potenza del gruppo. Questo è uno dei maggiori compiti della Gerarchia. ... Operare in modo preminente con punti focali di energia spirituale nel mondo esterno comporta certi fattori:

1. Profondo, infallibile Amore che "Vede" nella Luce. L'Amore rivela.
2. Capacità di totale astrazione, individuale e di gruppo, dalle reazioni fisiche e dalle inclinazioni emotive, per operare esclusivamente a livello mentale.
3. Capacità, come gruppo, di ottenere il voluto effetto di pensiero in modo da raggiungere la mente o l'Anima di chi cerca di avvicinare, di proiettare la forma pensiero, di tipo e qualità opportuna, per evocare risposta e soccorrere chi si vuole aiutare e rafforzare. La forma pensiero proiettata incarna Luce, Amore e *l'idea* del gruppo secondo la sua visione.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 705)

Gli Iniziati di alto grado e i Maestri di tutti i Raggi hanno i Loro propri Ashram, ma non tutti sono Centri di insegnamento; questo va ricordato, come pure il fatto che non tutti si occupano principalmente dello sviluppo della coscienza umana e delle necessità del regno umano. Ci sono altri tipi di coscienza di profonda e reale importanza nella grande catena della Gerarchia, che si estendono da ciò che è inferiore fino a un punto molto superiore al regno umano. Questo viene spesso dimenticato.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 609)

... solo quando l'uomo valuta la propria posizione, a metà fra i tre regni superiori e i tre inferiori, si palesa le reale importanza del contributo del quarto regno allo schema completo dell'evoluzione.

(Psicologia Esoterica, vol. I. p. 222)

La vita ... di tutti gli Ashram ... è di relazione interiore ed esteriore, di sensibilità all'impressione della Gerarchia e all'idea gerarchica in ogni momento, di una giusta percezione della Verità sottostante al rapporto e all'impressione, di vera attività creativa nel mondo delle forze.
(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 584)

C'è una linea diretta di discesa spirituale dai Maestri alle fila degli uomini e, nel Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, viene portato avanti il compito di "modificare, qualificare e adattare". Spesso vengono commessi errori, perché questo triplice lavoro dipende dalla chiara visione e da un giudizio equilibrato ma, nonostante tutto, il lavoro continua e a lungo andare l'idea divina emerge come un ideale accettato e, a tempo debito, è il mezzo per condurre avanti l'intera famiglia umana lungo il Sentiero dell'Evoluzione.

(Id. p. 393)

L'umanità ha raggiunto ora un livello di sviluppo in cui afferra in modo preciso il Piano della Gerarchia; chiamatelo fratellanza, partecipazione, internazionalismo, unità o come volete. Questa è una constatazione crescente e reale ed è un riconoscimento generale da parte dei pensatori e degli esoteristi del mondo, delle persone religiose illuminate, degli uomini di stato di mente aperta e, attualmente, anche dell'uomo della strada; tuttavia, il Proposito Divino attuato o eseguito dalla Volontà Divina sfugge ancora anche agli uomini più evoluti.

(Id. pp. 136-7)

... Vi è molto da fare e molto da studiare prima che il lavoro giunga a compimento. Vi sono molti gruppi, diretti dai Maestri, che si preparano da anni per rendersi idonei al compito da svolgere. Lentamente e per gradi i nuovi concetti e le nuove tecniche di civilizzazione e di azione comune (consoni alla Nuova Era) emergono nella coscienza dei discepoli del Mondo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 136)

In passato il discepolo cercava di stabilire rapporti armonici con l'ambiente – l'armonia essendo una delle forze liberatrici che precedono l'emissione di energia da usare dopo l'iniziazione. Praticava la pazienza, sopportava, dava soccorso, serviva; e tutto ciò mediante *la retta condotta esterna* basata sul giusto orientamento interiore. Ma nel nuovo sistema (reso necessario dal progresso dell'umanità) questo processo deve essere affiancato, nella Nuova Era, da *retti rapporti interiori consciamente stabiliti e mantenuti*, riconosciuti dalla mente e dal cervello del discepolo. Ciò implica l'effettiva conoscenza dei rapporti dei discepoli nel gruppo interiore, la penetrazione spirituale nella vita interiore dei fratelli e la conseguente fusione nel Cuore-Mente-cervello del discepolo, simultaneamente, di tutto ciò che è conosciuto, sia sul piano esteriore che sul piano interiore.

(Id. pp. 58-9)

In questa era l'umanità ha padroneggiato, forse troppo bene, le forze della natura e usato a proprio vantaggio le risorse materiali del piano fisico. Le ha conquistate e piegate alla volontà spesso in modo egoistico, talvolta con intento buono e puro. Nella Nuova Era un dominio analogo riguarderà i fenomeni astrali, le nebbie e l'illusione. Oggi si cerca di controllarli mentalmente e in maniera teorica. Ma soltanto l'energia della Saggezza potrà dissiparle. Praticate la Saggezza, fratelli, e aiuterete l'Umanità.

(Id., pp. 68-9)

... Le vicende umane sono in crisi. Ma lo si deve considerare come un'occasione favorevole ... Proprio come per chi aspira al discepolato sopravviene una vita, o una serie di vite, in cui si scatena il diretto conflitto tra Anima e natura inferiore, così una analoga crisi incombe ora sul pianeta. In ambedue i casi lo scopo è che l'Anima assuma crescente dominio sulla forma ... Come

ogni essere umano lotta vite intere in vista di conseguimenti personali, così fanno i popoli ... Le tendenze al materialismo e agli scopi della personalità devono, secondo il piano più vasto e la Volontà di Bene, essere compensate da un contro movimento di vita spirituale, obiettivo di tutti i discepoli attivi.

Procurino essi di accrescere l'Amore per tutti gli esseri, attingendo all'Amore di Gruppo che sovrasta gli avvenimenti del mondo. Fratelli, quando capirà il mondo che l'*Amore del Logos* – in quanto agisce sul regno umano – si focalizza tramite il gruppo soggettivo e interiore? Quell'Amore sta ora per ancorarsi fisicamente mediante i nuovi gruppi ... che si stanno formando ovunque. Questi sono (o dovrebbero essere) centri di Amore Divino, magnetici, costruttivi e puri. Cercate quindi di conformarvi alle necessità secondo le vostre forze fisiche, ben sapendo che siete sottoposti a sforzo e pressione maggiori che mai.

(Id. pp. 19-21)

Chi rifiuta di condividere il karma e la sofferenza del mondo rallenta inevitabilmente il proprio progresso, poiché si pone fuori dalla grande ondata di forza spirituale che rigenera il mondo degli uomini. L'attuale conflitto mondiale è analogo alla guerra in corso nei cuori e nelle vite di tutti gli aspiranti e discepoli, segno sicuro che iniziano il Sentiero del Discepolato consapevole. Il Sé superiore e la personalità si incontrano faccia a faccia per quella decisione che l'Anima (il Sé) attende. Ciò avviene attualmente anche all'aspirante mondiale ... Riflettete bene su questa idea. I membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo non possono estraniarsi dalla grave situazione odierna. Non possono e non devono rifugiarsi nella via senza uscita dell'addestramento personale e degli interessi individuali.

(Id. p. 772)

... (Quando) il Nuovo Mondo con la sua civiltà e la sua cultura future comincerà a prendere forma, l'accento sarà posto sempre più sul *Proposito della Divinità* che governa la Vita o Energia fondamentale, come si esprime attraverso l'Umanità. Questo sarà fatto da esoteristi preparati. Gran parte di ciò dicono oggi i dirigenti mondiali e i lavoratori che servono in ogni nazione indica una risposta inconscia all'energia di Shamballa. Verso la fine del secolo e durante le prime decadi del ventunesimo secolo sarà dato un insegnamento riguardante Shamballa. Lo sforzo della mente astratta dell'uomo sarà diretto verso questa comprensione.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p. 261)

SEMPLIFICAZIONE – UNA TECNICA DELLA NUOVA ERA

La semplicità dell'Anima apre la Via per Shamballa.
(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 518)

Si può raggiungere inconsciamente un punto di evoluzione alto e spesso il discepolo non si rende conto di ciò che realmente E'. Deve rendersi conto coscientemente del punto esatto che ha raggiunto *prima* di sapere realmente quale sarà il prossimo passo da compiere altrettanto consapevolmente. ...

Comincia a comprendere ... che si trova di fronte a una profonda *semplicità* ... Deve lottare con il problema che comporta questa semplicità, con la sua potenza di penetrazione e con la pronta comprensione della Verità fondamentale, sottostante alle numerose verità; egli impara finalmente a sostituire con l'intuizione, rapida e infallibile, il lento e faticoso lavoro della mente, ricca di tortuosità, illusioni, errori, dogmatismi, culture e concezioni separative.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 414-5)

... Ogni individuo ha a che fare con una molteplicità di unità e di combinazioni di forze che costituiscono tutta la sua vita quotidiana e che creano l'ambiente e le circostanze in cui vive. La vita sarebbe davvero semplice se l'uomo comune dovesse prendere in considerazione solo sette fattori, ai quali conformarsi, con i quali operare e da usare. Il progresso nel mondo dei valori spirituali e nel campo dell'esistenza triadica (in cui si muove l'iniziato) è un preciso progredire verso la semplicità. E' un progredire dalle complicazioni della tavola pitagorica e dell'aritmetica che ne deriva, alla semplicità delle formule simboliche usate nelle matematiche superiori; è uscire dal mondo delle forme caleidoscopiche in costante movimento, per entrare nel mondo del significato. E' il penetrare oltre il mondo degli effetti, nel mondo delle cause, rendendosi conto che un'unica causa o un solo movimento diretto di energia può mettere in moto una miriade di effetti. La Via dell'Iniziato non è complessa, una volta che abbia compreso il fatto di doversi liberare dal mondo dell'apparenza e dell'illusione per ritrovarsi libero nel mondo della Luce, dove tutto è chiaramente rivelato. Può allora cominciare ad affrontare le lezioni e la formazione che lo metteranno in grado di manipolare l'energia, essendosi liberato dal dominio delle forze, e di cominciare a dirigere l'energia in conformità al grande Piano. La complessità è nel pensiero del neofita. L'Iniziato non conosce questa difficoltà.

(Raggi e Iniziazioni, p. 149)

L'obiettivo ... dovrebbe essere la semplicità in ogni cosa e in ogni rapporto. Vorrei che a questa semplicità aggiungeste un senso di maggiore dignità personale – dignità che si manifesterà come reticenza fisica, della quale sapete ancora poco, ma che si rivelerà man mano che rifletterete sul significato di questa parola. A queste due qualità necessarie alla vostra espressione sul piano fisico, dovrete aggiungere la comprensione – una comprensione basata sull'Amore e non su un qualsiasi processo mentale.

(Discepolato nella Nuova Era, p. 718)

... Dovrete analizzare i moventi della personalità nella vita e nel servizio, come pure il loro rapporto con il movente dell'Anima. Il risultato di tutto questo processo di pensiero sarà la sottomissione dei vostri moventi a quello dell'Anima, ottenendo così di nuovo la *semplificazione della vostra vita* e una nuova visione più ampia di Shamballa. Shamballa e la semplicità, la volontà e il movente diventeranno le correnti direttive di pensiero, che vi spingeranno sulla vostra via, vi

avvicineranno al Mio Ashram e al Mio Cuore (e qui parlo sia amorevolmente che tecnicamente) e all'Umanità.

(Id. p., 521)

Avvicinandosi alla meta dello spirito, la semplificazione aumenta rapidamente. La volontà si occupa sempre degli elementi essenziali e non dei dettagli della manifestazione. L'Amore si occupa degli elementi evolutivi fondamentali di transizione, mentre l'intelligenza si occupa del dettaglio e del suo coordinamento cosciente in risposta all'impulso e alla forza d'attrazione dell'Amore Divino e all'impulso dinamico dello Spirito.

(Raggi e Iniziazioni, p. 185)

Praticare la tecnica della Presenza

Il mistico è sempre conscio del dualismo; dell'uomo inferiore e dell'Anima che vi dimora, dello stanco discepolo e dell'Angelo; del sé minore e del vero Sé; della vita umana e della Vita Spirituale. Molte altre qualità stanno ad esprimere la stessa Realtà. Ma dietro a tutte s'intravede – immanente, stupendo e glorioso – ciò di cui queste qualità non sono che aspetti: la Presenza, Immanente e tuttavia Trascendente, del Divino. In questo *UNO* si riassorbono tutte le dualità, e distinzioni e diversità perdono significato.

Quando vi si dice di prendere coscienza della Presenza, significa anzitutto che siete già un poco consapevole dell'Angelo, e potete cominciare a percepire, sia pure in maniera vaga e debole, quel Tutto che sorregge il mondo soggettivo dell'essere, come questo sorregge il mondo fisico, tangibile, della vita quotidiana.

Ne è simbolo il fatto che potete sapere che l'intero pianeta è esterno alla stanza dove riflettete sulle mie parole, separato soltanto dalla finestra e dall'estensione della vostra consapevolezza. L'Universo esterno al Pianeta, il Sistema Solare e il Firmamento vi appaiono attraverso quella lastra di vetro che, se è pulita, rivela, ma che impedisce la vista se è sudicia o protetta da una tenda. Essa, e la vostra capacità di proiettarvi nell'immensità dell'Universo, regolano la portata della vostra conoscenza in ogni momento. Riflettete su ciò, fratelli miei, e attraverso la finestra della mente guardate Quella Luce che rivela l'Angelo che, a sua volta, vela la Divinità immensa, ignota, ma Viva e Vibrante.

Il metodo della Presenza ha molte modalità diverse e molte tecniche di contatto. Ma voi dovrete insistere sulla semplicità, sulla pace e sulla gioia. Coltivate la semplicità di pensiero e ricordate che lo smarrimento e le preoccupazioni indebite per cose e persone e l'atteggiamento dubbioso verso la vita indicano attività della mente, ma non comprensione dell'Anima. E' all'attività dell'Anima che dovete tendere.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, pp. 390-1)

Il tema e il metodo della Presenza riguarda principalmente:

1. *Il processo di Rivelazione.* Esso è stato ed è la principale testimonianza e garanzia dell'esistenza, dietro le scene della vita fenomenica, di un Gruppo rivelatore dal triplice compito:

- a. Valutare lo sviluppo della coscienza umana e sopperire al suo costante anelito e alla richiesta incessante di altra Luce e Conoscenza.
- b. Giudicare quale debba essere la prossima Rivelazione, con quale forma, con quale mezzo abbia a manifestarsi, e dove e quando ciò debba avvenire.

- c. Accertare gli impedimenti, gli ostacoli e le idee preconconcette contro cui dovrà lottare.

2. *Il fatto della Presenza.* La Presenza è l'Energia che promuove ogni Rivelazione ed è in realtà Dio Immanente che Vuol sempre essere riconosciuto, mosso a ciò da Dio Trascendente.

3. *L'influsso dell'Angelo,* seme di coscienza individualizzato mediante il quale ... verrà la Rivelazione della Presenza. Ogni vera Rivelazione è sempre l'espandersi della Gloria Divina in qualche campo d'espressione, a testimoniare la Presenza latente.

4. *La reazione degli intuitivi* di tutto il mondo a quella Rivelazione e la forma in cui essi la presentano agli uomini di pensiero, che sono sempre i primi a riconoscere e far propria la nuova Verità. Gli intuitivi presentano il nuovo aspetto della Verità in una forma relativamente pura, anche se al momento velata da simboli.

5. *La risposta degli uomini di pensiero* alla Verità presentata.

(Illusione quale Problema Mondiale, pp. 175-6)

Tempo fa dissi al gruppo che *l'Iniziazione era semplificazione*. Quindi semplificate il resto dei vostri anni agendo sempre "come se". Attraverso questo processo di vita darete via libera ai "fuochi della comprensione. ... Regolatevi sempre "come se" la vostra comprensione divina fosse perfetta e il risultato della vostra vita quotidiana sarà "come se" tutti gli annebbiamenti celati e tutti i veli ingannevoli che nascondono non esistessero. Il discepolo agisce "come se" fosse un iniziato e quindi scopre che "come un uomo pensa nel suo cuore, tale egli è", perché il cuore è il custode del potere dell'immaginazione. L'immaginazione viene liberata e diventa attività creativa quando il discepolo agisce "come se" fosse l'Anima nella sua piena espressione, "come se" il Maestro fosse sempre a conoscenza delle azioni del suo discepolo, "come se" egli procedesse coscientemente in piena libertà ... Queste due parole porteranno liberazione e felicità.

... Questo comportamento "*come se*" è una delle pratiche più occulte. In realtà presuppone che alla personalità normale venga imposto un comportamento diverso, secondo l'aspirazione più elevata che si è riusciti ad afferrare. Questa ingiunzione non ha il medesimo significato di "come un uomo pensa nel suo cuore, tale egli è" ma, se applicata correttamente, comporta l'imposizione del controllo mentale sulla personalità; ha effetto sul cervello e quindi sui due veicoli inferiori. Il comportarsi *come se* (nel caso del discepolo) apporta un fattore ancora superiore a quello del pensiero; implica lo sforzo costante di vivere *come se* l'Anima (non la mente, ma attraverso la mente) avesse il controllo permanente e fosse l'aspetto dominante dell'espressione.

Ciò comporta una riflessione più approfondita sull'Anima e il suo rapporto con la personalità, ma è molto più di ciò. Quando applicato nel modo appropriato ciò richiede che l'Anima controlli automaticamente, sempre di più, l'intero uomo triplice inferiore.

(Discepolato nella Nuova Era, pp. 554-7)

Il potere creativo mette immediatamente ordine nell'intero Universo.

Virginia Wolf
A Writer's Diary
(Diario di una scrittrice)

Bellezza: Il risultato della semplicità

La bellezza è quel tanto di divino che può essere palesato con una forma.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 279)

... Quando esiste vera unione tra le energie inferiori e quelle superiori emergerà la bellezza nella forma, la venerazione di qualche aspetto della Verità in appropriata espressione e in tal modo il mondo ne verrà arricchito. Quando questa sintesi è presente il vero artista creativo comincia ad agire.

(Psicologia esoterica, vol. I, p. 289)

... La sottomissione degli interessi personali al bene della famiglia o del prossimo è facile da trovare, perché la bellezza del Cuore umano si è manifestata con il passare del tempo. Scoprire tale atteggiamento in un gruppo, mantenuto con ritmo inalterato ed espresso in modo spontaneo e naturale: ecco la Gloria della Nuova Era ...

Vedete dunque che si può stabilire in Terra una replica in miniatura della Fratellanza e che nei prossimi decenni i discepoli operanti nel mondo, gli iniziati presenti nelle molte organizzazioni terrene, e il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo saranno automaticamente sensibili, per telepatia, ai Gruppi che agiscono nei molti Ashram dei Maestri. Il risultato di questa conquista non sarà il riconoscimento concesso a qualche gruppo particolare, ma la scoperta di un potere universale, un piano mentale, di discepoli di ogni grado. Ciò affermerà, con il tempo e senza controversie, l'unità di tutti gli esseri. L'unità rivelata dal potere del pensiero è la gloriosa consumazione dell'opera della Fratellanza e voi, come tutti i discepoli, vi rispondete nei vostri momenti migliori. In modo minore e secondo la misura della vostra consacrazione potrà essere la vostra gloria e la meta, se conserverete le idee di *unità*, di *servizio* e, soprattutto, di *Amore*.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 23-5)

Unire e fondere la bellezza soggettiva e la reale bellezza esteriore è vostro compito quotidiano. Chi è intuitivo ... deve imparare a interpretare. L'interpretazione della realtà e della bellezza dovrebbe sospingervi sempre più a un'attività ben predisposta e organizzata. ... Come farlo, spetta a voi decidere. Io indico la meta. Invecchiando il metodo di esprimere attivamente necessariamente muta, così come i modi di esplicitare i riconoscimenti interiori e il lavoro stesso inevitabilmente variano, pur crescendo sempre di potenza. Ciò non significa che il conseguimento non sia potente, ma soltanto un diverso mezzo con cui lavorare. ... Si tratta di intensificare la potente vita al centro; quella vita deve inevitabilmente trovare uno sbocco.

(Id. p. 287)

Un messaggio basato sulle parole dell'iniziato Paolo: "Dimenticando le cose passate, procedete. Non preoccupatevi più del passato, ma fate che gli anni restanti di questa vita siano proficui e dediti a uno scopo ... Ciò richiederà l'acquisizione e il riconoscimento di uno spirito scevro di ambizioni, ma *consacrato a perfezionare le relazioni di ogni giorno*. Preoccupandovi di abbellire e spiritualizzare le azioni quotidiane, non avrete tempo per reagire all'annebbiamento emotivo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p. 732)

La malattia, sia fisica che psicologica, è radicata nel bene, nel bello e nel vero. E' la distorsione di possibilità divine. L'Anima, quando cerca di esprimere in pienezza un Aspetto Divino o una realtà spirituale interiore, e ne è impedita, determina nella sostanza dei suoi veicoli un punto di attrito. Qui si affigge lo sguardo della personalità e ne consegue la malattia. L'arte del guaritore sta nell'elevare lo sguardo a contemplare l'Anima, il Guaritore entro la forma. Il terzo Occhio, spirituale, dirige allora l'energia e tutto procede bene.

(Guarigione Esoterica, p. 564)

Il *bene* controlla l'uomo tramite il centro della testa ... il *bello* controlla tramite il centro del cuore e ... il vero, quale espressione del divino, si focalizza nel centro della gola.

(Id., pp. 568-9)

Lo sviluppo per certi individui si dimostra nel loro dominio della forza. In altri nel loro dominio del tempo e nella capacità di comprendere il significato pratico dei periodi e delle stagioni, usate in modo giusto e regolato. ... Lungo questa linea verranno *liberazione e bellezza*. Esiste una bellezza mistica, raggiunta come si sa per mezzo dell'arte. Essa trasmette un senso generico di bellezza, colore e ispirazione, e così riveste e *vela* le idee. Ma esiste anche una bellezza occulta (nascosta), raggiungibile anch'essa con l'arte, che trasmette un senso diverso del bello, del colore e dell'ispirazione, ammantato in forme che *rivelano* le idee. La bellezza mistica vela, in bellezza, l'ideale. La bellezza occulta rivela, in bellezza, l'ideale. L'obiettivo deve essere il conseguimento occulto. Dovete puntare a quest'ultimo concentrando lo sforzo per svelare la bellezza ordinata nel tempo e nello spazio. Riflettete su queste parole e definizioni, perché in esse sta il segreto della vera creatività. Meditate sulla distinzione fra ispirazione mistica e Rivelazione occulta e sulla loro sintesi in ogni grande opera.

... Spendete il vostro tempo *ascoltando*. Coltivate quell'attesa che è propria della vigilanza psichica e quando udrete l'inaudito e sentirete l'intangibile, cercate di formularlo in qualche modo, preservando lo spirito drammatico e psichico di questi eventi. Non dimenticate la Verità occulta che tempo ed eventi sono un solo evento fenomenico di base.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I pp. 283-4)

La liberazione è ... libertà dal passato, libertà di avanzare secondo direttrici predisposte (dall'Anima), libertà di esprimere quanto meglio possibile il divino, sia come individui che come nazione.

(Guarigione Esoterica, p. 260)

La perfezione fa affiorare le imperfezioni. Il bene espelle sempre il male della forma umana nel tempo e nello spazio. Il metodo usato dall'Essere Perfetto e dal Bene è l'innocuità ... (che è) equilibrio perfetto, visione globale e comprensione divina.

(Id. p. 295)

ATTIVITA' CREATIVA

A Bali esiste un detto antico:” Non possediamo alcuna arte. Facciamo tutto il meglio possibile.”

Marshall McLuhan
The Medium is the Message

(Uno degli obiettivi della Gerarchia è): Stimolare l’aspirazione nei cuori degli uomini affinché la ricettività umana al bene, al bello e al vero sia grandemente accresciuta. Queste energie inaugureranno la Nuova Era creativa, che si esprimerà non appena la tensione mondiale sarà cessata; gli uomini saranno allora liberi di pensare e creare le nuove forme per i nuovi ideali; con parole, colori, musica e forme scolpite porteranno in manifestazione la nuova Rivelazione e il nuovo mondo che il Cristo inaugurerà.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 649)

L’ingiunzione di esprimere

Un atto creativo è ... un’ispirazione afferrata, riconosciuta ... sviluppata nella forma, compresa e nutrita dal cervello e dal cuore dell’uomo.

(Psicologia Esoterica, vol. II, p. 213)

Mentre lavoreremo e studieremo assieme, useremo sovente certe parole come *significato*, *qualità*, *valore* – ciascuno delle quali rivela il proprio significato spirituale quando l’uomo giunge a comprendere il *fatto* delle realtà superiori e costruisce il ponte sul varco aperto tra la sua coscienza superiore e quella interiore. Nello stesso modo si chiarirà il senso dell’attività creativa e la giusta comprensione di ciò che chiamiamo genio, e l’opera creativa non sarà più considerata come una manifestazione sporadica, come ora, ma soggetto di accurata attenzione e assumerà quindi il suo giusto posto nello sviluppo umano. Si può aggiungere a questo proposito che nel campo delle arti l’attività creativa si fa possibile quando il primo aspetto dell’energia “pontificante” dell’uomo può funzionare e l’Anima (manifestando il suo terzo e più basso aspetto) può iniziare la sua opera. Il lavoro creativo può avanzare quando due dei “petali della conoscenza) del loto egoico siano risvegliati. L’uomo allora può produrre , con l’uso della conoscenza e dell’energia creativa, qualcosa sul piano fisico che esprime la creatività dell’Anima. Quando siano sviluppati anche due dei “petali dell’Amore”, appare il genio.

(Educazione nella Nuova Era, pp. 17-8)

... Una delle prime lezioni che l’Umanità dovrà apprendere sotto la potente influenza del settimo Raggio è che l’Anima controlla il suo strumento, la personalità, mediante il ritmo, ossia l’imposizione di un ritmo regolare, poiché il ritmo è ciò che realmente designa un rituale. ...

La principale mansione cosmica del settimo Raggio è la fusione magica di spirito e materia allo scopo di manifestare la forma per il cui mezzo la Vita potrà rivelare la Gloria di Dio.

Psicologia Esoterica, pp. 365-9)

Il corpo umano è uno strumento per produrre arte nella Vita dell’Anima umana.

Alfred North Whitehead
Adventure in Ideas

L'arte non è fine a se stessa. Essa introduce l'Anima a un ordine spirituale più elevato, che esprime e in un certo senso spiega. Musica, arte e poesia armonizzano l'Anima con Dio poiché inducono un tipo di contatto con il Creatore e Reggitore dell'Universo. Il genio dell'artista si fa strada grazie all'affinità della simpatia creativa, o co-naturalità, nella Legge che governa l'Universo. Questa altro non è che la gravitazione segreta che trae tutte le cose a Dio e al loro centro. Poiché ogni vera arte svela l'azione di questa stessa Legge nel profondo della nuova natura, ci risveglia all'immenso mistero dell'essere nel quale noi stessi, insieme a tutto ciò che vive ed esiste, scaturiamo dalle profondità di Dio per tornare di nuovo a Lui.

Thomas Merton
No Man is an Island
Nessun uomo è un'isola

Uno degli sviluppi che si manifesteranno quando il Raggio dell'Anima verrà ammesso, riconosciuto e sviluppato ... sarà: *sarà un periodo di creatività* dovuto al terzo aspetto dell'Anima, che è creatore. Ciò produrrà definiti mutamenti di abitudini nell'esistenza fisica dell'aspirante e condurrà il discepolo a consacrarsi alle attività che si riassumono nella frase "carriera artistica". ...

Lo sviluppo della Nuova Arte sarà segno di rispondenza sensibile alle idee. L'arte in passato esprime soprattutto la comprensione umana della bellezza del creato, l'incanto sia della natura che della forma umana. Quella odierna è ancora un tentativo quasi infantile di esprimere il sentimento e gli stati d'animo interiori e le reazioni emotive che governano gran parte dell'umanità. Tuttavia stanno al mondo dell'espressione sensibile come i graffiti dell'uomo delle caverne all'arte di Leonardo da Vinci. Oggi questa nuova arte si esprime meglio nel campo letterario. La musica sarà il passo successivo verso la Verità e la Rivelazione della Bellezza che emerge; pittura e scultura seguiranno, ma queste non sono ancora l'arte di esprimere in modo creativo le idee, arte che sarà la Gloria dell'Era dell'Acquario.

(Psicologia Esoterica, pp. 705-8)

... Quando si raggiunge lo stato di iniziato, l'interesse di sé declina fino a scomparire e, come dice un antico detto, "soltanto Dio rimane"; nella coscienza resta solo ciò che è QUELLO, che è Bellezza, Bontà e Verità; che non è forma ma Qualità; ciò che sta dietro le forme e indica il destino, l'Anima, il posto e il livello. Riflettete su queste parole perché vi dicono dove ... dovrete più tardi porre l'accento.

Nel considerare la parola *esprimi* credo di poter rendere più chiara questa distinzione. Quando il principiante sul Sentiero riflette sul significato dell'espressione, egli si occupa della sua capacità di esprimere la verità, che riconosce teoricamente, ma alla quale finora non sa dare forma. Questo è utile perché alimenta la sua aspirazione, concentra l'attenzione su di sé e accresce il suo ingenuo interesse per se stesso. Ciò fa nascere frequentemente dei problemi, quali un senso di fallimento o un'indebita registrazione di successo, e non riesce a far sviluppare il senso delle proporzioni.

Quando però l'iniziato assume nella sua coscienza questa ingiunzione di esprimere, ciò non significa per lui i propri bisogni o le proprie necessità, ma l'altrui bisogno di quelle espressioni di verità che li guideranno sulla via. Per lui questa parola è perciò l'ingiunzione di essere creativo. L'iniziato crea al di fuori di sé ciò che rappresenta il suo contributo individuale alla totalità delle forme creative per mezzo delle quali la Gerarchia tenta di creare "un nuovo cielo e una nuova terra". Non si occupa di quello che lui stesso esprime come Anima entro una personalità; egli ha sviluppato l'abitudine della giusta espressione dell'Anima nei tre mondi e l'apparizione della sua qualità (... vita, *qualità*, apparenza) è automatica e non progettata da parte sua. Si occupa però della serie di attività che elencherò come segue:

1. Il mantenere il contatto gerarchico.
2. La consapevolezza ininterrotta e coerente del suo posto ashramico.
3. La concentrazione riflessiva sul piano gerarchico, nella misura in cui il suo Ashram particolare ne ha assunto la responsabilità.
4. Il riconoscimento del contributo attuale dell'Ashram e del proprio contributo immediato in quanto parte integrante di esso. ...
5. Lo studio dei metodi creativi del suo Raggio particolare e la visualizzazione immaginativa di ciò che sarà espresso quando il lavoro creativo avrà preso la debita forma.
6. La proiezione cosciente del suo contributo sul piano fisico esterno. Viene intrapreso e infine realizzato un progetto creativo tangibile.
7. Così egli fa la sua parte nel portare in oggettività l'impegno creativo del suo Ashram.

Il seme di questo lavoro creativo è quello che l'Ashram ha progettato per il momento esatto dell'attuale bisogno dell'umanità, corretto come tempo e luogo. ... Perciò il compito creativo dei discepoli e degli iniziati operanti è di produrre quella presentazione (apparizione) delle Verità necessarie in maniera tale che il riconoscimento da parte dell'Umanità possa essere tanto sano da permettere di mettersi all'opera nel modo giusto.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 293-5)

Ai discepoli deve essere insegnato questo lavoro di presentazione e il rapporto fra tempo ed evento. Un giusto senso del momento opportuno è una cosa che ogni lavoratore della Gerarchia deve coltivare. ... Il giusto senso del momento opportuno impedirà al discepolo di intraprendere azioni precipitose o premature e gli darà la chiave del significato reale dell'Eterno *Presente*, sintesi del passato, del presente e del futuro. Gli sarà quindi insegnata l'arte della precipitazione o il metodo per trasmettere queste idee alle menti degli intellettuali del mondo. ... Il suo lavoro è consacrato soprattutto al pensatore evoluto e pioniere e non a soddisfare le richieste delle masse. Non dimenticatelo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 186-7)

Per l'eccelsa arte della guarigione spirituale è indispensabile saper cogliere il momento adatto e avere una profonda conoscenza della Legge del Karma, nonché facoltà intuitive. Occorre inoltre riconoscere che la forma e il corpo fisico non sono affatto i fattori più importanti da considerare, come potrebbe sembrare.

(Guarigione Esoterica, pp. 110-11)

Ogni Ashram o gruppo interiore è essenzialmente un serbatoio di pensiero, che scaturisce dalle idee, dai sogni, dalla visione e aspirazione del Maestro. Ciò riceve impulso dalla Sua potenza monadica, influenzata da Colui che è il Suo Maestro, e sviluppata e alimentata dalla Sua esperienza, via via che la Sua propria Saggezza cresceva e la Sua capacità di attuare il Piano gerarchico veniva consacrata, usata e intensificata. E' allora un limpido lago di pensiero, alimentato anche dalle vite, dalla pura visione e dai sogni consacrati di molti discepoli.

Ogni serio discepolo è invitato a contribuire a questo serbatoio di pensiero per consentire all'Ashram di soccorrere ogni aspirante e di aiutarlo a passare dal Sentiero della Prova a quello del

Discepolo Accettato. Ogni centro di potere ha la sua precisa sfera d'influenza e un Ashram vero e attivo è una forza positiva nel centro che chiamiamo Umanità.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 697)

Fratello mio, sii deciso e proiettati verso l'avvenire. ... impara a riconoscere l'opportunità quando ti si offre alla mente e sii pronto a cambiare i ritmi stabiliti di una personalità di alta qualità per la proiezione avveniristica di un discepolo mondiale. Allora ci saranno i cambiamenti perché il tuo atteggiamento interiore ha preparato la via.

(Id., p. 751)

... In tutti gli scritti mistici e occulti l'idea di visione, di vedere o di materializzare una visione corre come un filo dorato attraverso il pensiero dell'aspirante. Nella sua mente è collegato con la realizzazione spirituale, con il raggiungimento della sua meta e con il riconoscimento di ciò che è al centro di ogni avventura spirituale elevata. Gli scritti mistici si riferiscono a visioni e sempre in termini di ciò che risiede nel futuro, di ciò che si desidera profondamente.

(Id., 338)

... Per afferrare il significato (delle formule occulte) è necessario mettere in moto l'immaginazione creativa; bisogna ricordare che queste parole, simbolo e formule ... sono come le chiavi di una porta e, quando afferrati, compresi e utilizzati giustamente, mettono il discepolo in grado di chiedere l'ingresso, sulla base di un lavoro dimostrato, effettivo e creativo. Dimostrano anche (e desidero che lo osserviate con attenzione) che ogni iniziazione è la prova, nella vita del discepolo, che è riuscito ad afferrare *qualche grande Idea Divina*.

(Id., p. 334)

L'immaginazione è una facoltà creativa. In che modo siete creativi?

(Id., p. 706)

Creare come crea il seme

Scrivere, come la Vita Stessa, è un viaggio di scoperta. L'avventura è metafisica: è un modo di avvicinare indirettamente la Vita, di acquisire una visione totale e non parziale dell'Universo. Lo scrittore vive fra il mondo Superiore e quello inferiore; egli prende il Sentiero per infine diventare il Sentiero Stesso. ... E' la qualità di tutte le arti che dà un colore metafisico, che eleva al di fuori del tempo e dello spazio e centra o integra nell'intero processo cosmico.

Henri Miller

The Wisdom of the Heart

La saggezza del cuore

... Voglio sottolineare la parola "seme". Esso è il germe, è solamente il germe, della Vita spirituale della quale dovete occuparvi e vorrei che nei prossimi anni distoglieste il vostro pensiero e la vostra enfasi dal concetto del fiorire della vostra vita, volgendolo a quello di nutrire e coltivare il seme o il germe della nuova vita che comincia appena ad emergere. L'*Antico Commentario* dice:

"Il seme sviluppa cinque fiori e cinque solamente. Un fiore precede di gran lunga gli altri. Il secondo fiore cresce con difficoltà, il terzo ancora più difficilmente. Il quarto fiore muore e, morendo, produce Luce e in quella Luce sboccia il quinto fiore".

Lascio a voi l'interpretazione. ... Ho scelto con cura tre parole – costruttivo, organizzato, creativo – e vi chiedo di riflettervi. Quale contributo costruttivo potete ora apportare al lavoro che stanno svolgendo i collaboratori che avete prescelto? Come potete organizzare la vostra vita in

modo che ci sia un risultato preciso e qualcosa di evidente come contropartita di ogni attività intrapresa? Come rallentare e incanalare l'intensa attività della vostra mente in modo che possa scaturire qualcosa di creativo e valido?

(Id.,713-4)

... E' la *Vita* nel seme che successivamente distrugge tutte le forme per consentire la Realtà del Frutto. Tale è la chiave del primo Raggio. E' la Volontà che inizia.

(Astrologia Esoterica, p. 597)

... Il vostro lavoro creativo è il risultato del desiderio di creare, o è suggerito da Amore per l'Umanità e, quindi, è una risposta automatica e intelligente all'appello umano? State nutrendo un piccolo seme vigoroso o state cercando di trapiantare un albero? Quest'ultima domanda ha più significato di quanto possiate immaginare. Essa contiene, nella giusta risposta, il segreto del vostro successo. State cooperando con il Piano o, in realtà, con i vostri piani? Anche questa è una domanda importante.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 448)

L'impulso alla vita creativa

Oggi si parla molto della Nuova Era, della Rivelazione prossima, dell'imminente progresso a riconoscere per intuizione ciò che finora è stato solo vagamente percepito dai mistici, dai veggenti, dai poeti ispirati, dagli scienziati intuitivi e dagli indagatori dell'occulto che hanno saputo superare le tecniche e le attività accademiche della mente inferiore. Ma in questa grande attesa una cosa è spesso trascurata. Non è affatto necessaria una tensione verso l'alto o un troppo intenso guardare avanti, per usare termini comprensibile al consueto intendimento. Ciò che sta per essere rivelato è in noi e attorno a noi. E' il significato di tutto ciò che è incarnato in una forma, il senso dietro l'apparenza, la realtà velata dal simbolo, la verità espressa nella sostanza.

Due cose sole consentiranno all'uomo di penetrare in questo regno interiore di cause e di Rivelazione. Sono:

Primo, lo sforzo costante, basato su un impulso soggettivo, a creare forme capaci di esprimere una verità percepita; in questo modo l'attenzione si sposterà progressivamente dal mondo esterno delle sembianze a quello interiore dei fenomeni. Per tale mezzo la coscienza si focalizza in modo sempre più stabile e si ritrae dall'attuale sua intensa esteriorizzazione. Iniziato è essenzialmente chi possiede una consapevolezza di contatti e influssi soggettivi e non si occupa in prevalenza delle percezioni sensorie esterne. Tale interesse rivolto al mondo interiore del significato non avrà solo un effetto profondo sullo stesso ricercatore spirituale, ma finirà per imprimere nella coscienza cerebrale dell'umanità che il mondo del significato è per essa il solo reale. Ciò a sua volta avrà due effetti:

1. Il fedele adattarsi della forma ai fattori significativi che ne hanno prodotta l'esistenza esteriore.

2. La creazione di una bellezza più vera, e perciò una maggiore approssimazione del mondo delle forme create alla verità interiore che emerge. Si può dire che la divinità è velata e nascosta nella molteplicità delle forme, con i loro innumeri dettagli, e che nella semplicità delle forme che alfine appariranno si raggiungerà una bellezza più fresca, un senso di verità maggiore, una Rivelazione del significato e del Proposito di Dio in tutto ciò che Egli ha compiuto in ogni epoca.

Secondo, lo sforzo assiduo per divenire sensibili al mondo della realtà del significato e di produrre, per conseguenza, forme esteriori fedeli all'impulso nascosto. A ciò si perviene coltivando l'immaginazione creativa. Finora questa qualità latente in tutti è quasi sconosciuta all'umanità. Un lampo di luce sfolgora nella mente che aspira; un senso di splendore senza veli pervade per un attimo l'aspirante, teso alla Rivelazione; un'improvvisa realizzazione di colori, bellezza, saggezza e gloria inesprimibili si schiude alla coscienza armonizzata dell'artista in un istante solenne di intensa applicazione e, per un attimo, la Vita è vista quale è in essenza. Ma la visione scompare, il fervore si smorza e la bellezza svanisce. L'uomo rimane con un senso di vuoto, di futilità, ma certo di ciò che ha conosciuto e con un desiderio di esprimerlo, mai prima di allora provato. Deve ritrovarlo; comunicarlo a chi non ha avuto quell'istante segreto di Rivelazione; deve esprimerlo in qualche forma e rivelare ad altri il significato che ha colto dietro l'apparenza fenomenico. Ma come fare? Come ritrovare ciò che ha posseduto una volta soltanto, e che sembra svanito, ritirato dalla sfera della sua coscienza. Deve rendersi conto che ciò che ha visto e toccato è ancora presente ed è la realtà; è lui che si è ritirato, non la visione. La sofferenza che accompagna tutti i momenti di intensità deve esser sopportata e rivissuta più e più volte, fino a quando il meccanismo di contatto non si abitui alla vibrazione più alta, e possa non solamente percepire e stabilire un contatto con il mondo interiore di bellezza, ma anche mantenerlo a volontà. Per coltivare questo potere di penetrare, mantenere e trasmettere occorrono tre fattori:

1. La disposizione a sopportare la sofferenza della Rivelazione.
2. La capacità di persistere sull'elevato livello di coscienza della Rivelazione.
3. Focalizzare l'immaginazione sulla Rivelazione, o sulla parte di essa che la coscienza del cervello può trasferire nell'area illuminata della conoscenza esteriore. L'immaginazione, cioè la facoltà di creare immagini, congiunge mente e cervello, esteriorizzando così lo splendore velato.

Se l'artista creativo riflette su questi tre requisiti, perseveranza, meditazione e immaginazione, svilupperà in se stesso la capacità di rispondere alla (quarta) regola del controllo dell'Anima e riconoscerà che essa è il segreto della persistenza, la rivelatrice della ricompensa della contemplazione, e la creatrice di tutte le forme fisiche.

L'uso dell'immaginazione creativa e i frutti del suo servizio si elaboreranno nei molteplici campi dell'arte umana secondo il Raggio dell'artista. Non si deve dimenticare che questi può essere di qualsiasi Raggio; nessun Raggio in particolare produce più artisti degli altri. L'espressione della forma appare spontanea quando la vita interiore dell'artista è armonizzata e determina l'organizzazione esteriore delle sue forme di vita. La vera arte creativa è una funzione dell'Anima; perciò il compito primo dell'artista è allinearsi, meditare e focalizzare l'attenzione sul mondo del significato. A ciò segue il tentativo di esprimere le idee divine in forme adeguate, secondo la capacità innata e le tendenze del suo Raggio in qualsiasi campo prescelto per meglio estrinsecare il suo sforzo. Questo processo procede di pari passo con lo sforzo costante sul piano fisico di corredare, istruire ed esercitare il cervello, la mano e la voce attraverso i quali l'ispirazione deve fluire per esprimere ed esternare la realtà interiore.

Ciò richiede una grande disciplina e qui molti artisti cedono. Il loro fallimento dipende da svariati fattori: per timore che l'uso della mente paralizzi l'azione e che l'arte creativa sia, e debba essere, soprattutto emotiva e intuitiva e non deformata e ostacolata da troppo esercizio mentale. E' basato sull'inerzia che interpreta il lavoro creativo come la linea di minor resistenza e che cerca di comprendere come nasce l'ispirazione o come si può esternare la visione, o quali siano le tecniche delle attività interiori, e preferisce abbandonarsi all'impulso. Anche ciò è indizio sviluppo irregolare

e non equilibrato dipendente dal fatto che, a causa della specializzazione e di un interesse concentrato e intenso protrattosi per un certo numero di esistenze, nasce la capacità di stabilire il contatto egoico *lungo una sola linea*, ma non quella di essere in contatto con l'Anima. Ciò è secondato dal fatto che l'Anima, per molte vite, subisce l'influsso di uno stesso Raggio della personalità. Donde il paradosso occulto precedentemente citato, degno dell'attenzione degli artisti. Altro fattore di insuccesso sono l'alta opinione di sé e l'ambizione di eccellere in qualche campo, dove sono nettamente superiori all'uomo normale. Ma non sanno vivere come Anime e la pretesa supremazia vale in una sola direzione. Spesso non hanno disciplina né autocontrollo, bensì lampi di genio e successi mirabili nel campo prescelto, e vivono in contraddizione con la divinità che esprimono con le realizzazioni artistiche. La comprensione del significato e della tecnica del genio è creativa, rivelando così il mondo del significato, della divinità e della bellezza che il mondo fenomenico comunemente vela, ma che un giorno mostrerà nella sua verità.

(Psicologia Esoterica, vol. II pp. 246-50)

Integrazione nella creatività di gruppo

E' arrivata l'ora in cui il proposito dell'Anima, nel tempo e nello spazio, deve divenire una forte convinzione che controlla tutta la futura attività e ogni espressione sul piano fisico, subordinando con ferma intenzione l'intera natura inferiore (i tre corpo) alla volontà diretta dall'Anima.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 444)

Vi sono vari tipi di crisi nella vita degli aspiranti, ma nel caso di discepoli consacrati si verificano sempre due crisi principali nel corso della loro esistenza. C'è innanzi tutto *la crisi dell'opportunità* e il suo saggio riconoscimento. A un certo punto ogni discepolo deve fare qualche scelta determinata che, alla fine, conduce al tipo specifico di servizio che svolge nella vita. Generalmente questo avviene fra il venticinquesimo e quarantesimo anno di età, normalmente verso i trentacinque anni. Non mi riferisco alla scelta che ogni uomo sano di corpo e di mente deve fare quando decide il lavoro da svolgere, il luogo in cui vivere e chi gli sarà accanto. Mi riferisco a una libera scelta fatta quando queste altre scelte minori sono già state effettuate. ... Questa crisi di opportunità si riferisce sempre alla vita di servizio. E' così, malgrado il karma o le condizioni ambientali. Non si tratta di una scelta della personalità, basata su espedienti o scopi terreni, sulla necessità o qualsiasi altra cosa. E' una scelta fondata sulla relazione esistente tra l'Anima e la personalità e *l'affrontano unicamente i discepoli*.

La seconda è *la crisi dell'espressione*. Questa normalmente sopraggiunge verso gli anni più avanzati della vita del discepolo. Concerne la tendenza ormai stabilizzata della sua vita e pone al banco di prova tutto ciò a cui ha creduto e per cui ha vissuto e combattuto fino a quel momento. E' sempre una prova dura e amara, che risale fino alle più profonde radici della sua vita e, per chi si sta preparando per l'iniziazione, è particolarmente acuta. Le condizioni della prova non sono apparentemente peggiori delle prove e delle difficoltà che assalgono altre persone ... ma devono essere affrontate contemporaneamente su tutti i piani. L'energia dell'Anima è sempre implicata e questo intensifica individualmente la reazione di ogni corpo dell'uomo inferiore e anche la personalità nel suo insieme, cioè l'uomo integrato. Lo stadio di ricettività raggiunto da ogni discepolo in relazione al suo ambiente e al suo servizio complica molto le sue difficoltà.

... Il vero successo dipende dalla realizzazione specifica sui piani interiori e dal fatto di ricavare i veri Valori da qualunque situazione, valori dei quali quelli basati sul piano fisico sono di gran lunga i meno importanti.

(Id., pp. 644-5)

Non è facile indurre gli aspiranti e i discepoli a operare in questa formazione preparatoria di gruppo e a farne il principale interesse della propria vita, poiché essi *devono*, contemporaneamente e nel miglior modo possibile, soddisfare le loro responsabilità familiari e sociali e i loro obblighi professionali. A nessuno di voi si sarebbe potuta offrire questa opportunità se non foste stati idonei a questo duplice modo di vivere. Vi chiedo di studiare attentamente i precedenti di questa attuale impresa gerarchica (stavo quasi per dirvi avventura) e di compiere la vostra parte nel lavoro preparatorio richiesto.

(Id., pp. 410-11)

Il mondo della concorrenza commerciale e la lotta per mantenere la posizione finanziaria richiedono tutte le risorse della mente inferiore e questo la rafforza e la porta a un'efficienza pratica. Quindi il processo consiste in una ben precisa tecnica per integrare l'Anima e la personalità. Lo stesso processo, quando si tratta del cittadino comune, produce l'integrazione della personalità – che potremmo definire un'integrazione *discendente*. Nel caso di un discepolo ... produce un'integrazione *ascendente*, che conduce a un riorientamento definito delle forze della vita e risveglia il centro della gola all'attività creativa.

(Id., pp. 572-3)

... L'espressione della facoltà creativa sono la radiazione e il magnetismo. Queste facoltà procurano, a chi le possiede, il materiale per la creazione e una capacità magnetica che predispone, in debita forma e bellezza, ciò che la radiazione ha evocato. La creatività è la conseguenza di un particolare stato mentale e un modo specifico di essere, essa indica un punto nell'evoluzione in cui il discepolo è chiaramente radioattivo. Egli non può evitare di creare in un modo o nell'altro, quanto non può fare a meno di vivere. Dopo tutto ... il karma è sempre la fonte della creazione, degli eventi e dei casi della vita sul piano fisico; è lo strumento di cui si serve l'Anima per produrre una personalità.

(Id., pp. 539-40)

... In ogni uomo esiste una qualità peculiare – una caratteristica innata, la cui presenza è inevitabile – che si potrebbe definire “percezione mistica”. Uso questa espressione in un senso molto più ampio del solito e vorrei che consideraste questa qualità, inclusiva di quanto segue:

1. La visione mistica dell'Anima, di Dio e dell'Universo.
2. Il Potere di entrare in contatto con il mondo del significato, il mondo soggettivo della Realtà che emerge e di valutarlo.
3. Il Potere di Amare e andare verso ciò che è diverso dal sé.
4. La facoltà di afferrare e intuire le idee.
5. L'abilità di sentire l'ignoto, il desiderabile e il desiderato. La decisione e la persistenza conseguenti che permettono all'uomo di cercare e chiedere quella Realtà ignota. E' la tendenza mistica che ha prodotto i grandi mistici e i numerosi esploratori, ricercatori e inventori.
6. Il Potere di sentire e registrare il buono, il bello e il vero. Ciò ha prodotto lo scrittore, il poeta, l'artista e l'architetto.
7. L'impulso a scoprire e penetrare i segreti di Dio e della natura. Ha originato l'uomo di scienza e il religioso.

Studiando queste definizioni noterete quanto sia inclusiva l'espressione "percezione mistica". Si tratta né più né meno del potere, innato nell'uomo, di esternarsi per affermare ciò che è maggiore e migliore di lui, e che l'ha condotto, attraverso civiltà e culture sempre più progredite al punto in cui si trova oggi, alla frontiera di un Nuovo Regno della natura.

Educazione nella Nuova Era, pp. 113-14)

Il primo requisito è la *sensibilità*. Cos'è esattamente? Non significa affatto un'"Anima sensibile", espressione usata abitualmente per dire suscettibile, egocentrico, sempre sulla difensiva! E' invece la capacità di espandere la coscienza ed essere consapevoli di aree di contatto sempre maggiori. E' la capacità di essere attivi, vigilanti, pronti nel riconoscere i rapporti, solleciti nel reagire alle necessità, mentalmente, emotivamente e fisicamente attenti alla vita, e di sviluppare rapidamente il potere di osservare in tutti i tre mondi simultaneamente. ... La sensibilità che intendo sviluppare è la prontezza al contatto con l'Anima, la sensibilità alla "Voce del Maestro", la reattività vivace alle idee nuove e alle delicate reazioni intuitive. Questi sono contrassegni del vero discepolo. E' la sensibilità spirituale che deve essere coltivata, ... possibile soltanto quando si usano i centri sopra il diaframma e si tramuta l'attività del plesso solare (tanto predominante nell'uomo medio) convertendola in quella del Cuore e nel servizio al prossimo.

(Discepolato nella Nuova Era., vol. II pp. 47-8)

Il Maestro non istruisce un gruppo di allievi perché siano dei discepoli buoni e obbedienti che ne realizzano desideri e propositi, ma perché un giorno pervengano all'iniziazione e diventino anch'essi Maestri, e mai lo dimentica. Come discepoli dovete imparare ad operare la forza e ad attrarre le energie nelle aree stabilite di servizio, ricordatelo sempre. ... *Riflettete attentamente su questa serie di riconoscimenti:*

1. Riconoscimento della Visione.
2. Riconoscimento del Piano; Visione e Piano non sono la stessa cosa.
3. Riconoscimento accordato dal Maestro a un gruppo di aspiranti consacrati, allorché li accetta come discepoli.
4. Riconoscimento delle idee del Maestro come mete del vostro lavoro futuro.
5. Mutuo riconoscimento, fra voi, come Anime e Servitori.

Quando questi riconoscimenti saranno giustamente compresi, sarete riconosciuti dalla Gerarchia come un gruppo di discepoli utilizzabile come canale attraverso il quale riversare energia spirituale, Luce e Amore sul mondo bisognoso e tormentato. Il gruppo sarà allora capace di servire, non per un potere conferito dal Maestro, ma per un potere auto generato.

Allorché voi, quali discepoli, vivrete innocuamente – nel pensiero, nella parola e nell'azione – senza nulla trattenere in senso materiale, emotivo o dal punto di vista del tempo, se darete sforzo fisico e ogni vostra risorsa con felicità, avrete tutto ciò che occorre per il lavoro, e ciò vale per tutti i gruppi di servitori. Questa è la Legge. La perfezione non è ancora possibile, è superfluo dirlo, ma è possibile un impegno maggiore da parte vostra per dare e servire.

(Id., pp. 691-2)

La Scienza di Impressione, se studiata dai discepoli viventi nel mondo e dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, faciliterà grandemente la presentazione degli ideali che devono condizionare,

e condizioneranno, il pensiero della Nuova Era, che produrranno la nuova cultura e la nuova civiltà che attendono l'Umanità, e che sostituiranno la civiltà attuale offrendo un nuovo campo di manifestazione per il genere umano. ... Quando la Scienza di Impressione sarà giustamente compresa e applicata a un fine educativo, si riconoscerà che essa è strettamente connessa con il nuovo insegnamento sull'invocazione ed evocazione e si estenderà fino a includere i retti rapporti umani non solo con i regni superumani, ma anche con quelli subumani.

(Telepatia e Veicolo Eterico., p. 48)

Colore

Ricordate, il colore quale è noto a noi è la realizzazione, da parte dell'uomo dotato di un corpo della quinta razza-madre, nella quarta ronda della quarta catena, di una vibrazione che percuote il suo occhio. Che sarà dunque il colore visto da un uomo della settima ronda, dotato di un corpo della settima ronda? Anche allora una intera gamma di colori di stupenda bellezza rimarrà da lui incompresa e gli sarà ignota.

(Lettere sulla Meditazione Occulta., pp. 222-23)

Cercare di aver chiaro in mente ... che i colori sono espressioni di forza o di qualità. Velano o nascondono le qualità astratte del Logos, che nel microcosmo, nei tre mondi, si riflettono come virtù o facoltà. Pertanto, come i sette colori celano qualità presenti nel Logos, così le virtù si manifestano nella vita della personalità e appaiono oggettivamente evidenti mediante la pratica della meditazione; così ogni vita può esser vista come corrispondente a un colore. *Meditate su ciò.*

(Id., p. 228)

Lo stesso uso della parola "colore" mostra intento poiché, come sapete, quella parola implica l'idea di nascondere. Il colore è dunque "ciò che nasconde". E' semplicemente il mezzo oggettivo per cui la forza interiore si trasmette; è il riflesso, sulla materia, del tipo di influsso che emana dal Logos, ed è penetrato fin nella parte più densa del Suo Sistema Solare. Noi lo conosciamo come *colore*. L'Adepto lo conosce come *forza differenziata* e l'Iniziato del più alto ordine come *Luce ultima*, indifferenziata e indivisa.

(Id., p. 211)

Cerco di mettere in particolare evidenza l'Aspetto Vita e non l'aspetto forma del colore. ... *Il colore non è che la forma assunta da forza di un certo tipo, quando questa muove in una certa misura e la sua azione e il suo moto sono impediti o no dalla materia attraverso cui agisce.* In questa frase sta la soluzione del problema delle differenze che si riscontrano nei colori sui piani superiori e inferiori. La resistenza offerta dalla materia all'afflusso di forza, o di Vita, dall'alto, e la sua densità o rarefazione relativa hanno gran parte nel determinare le differenze fra i colori.

(Id., p. 232)

... Non è stata una vana promessa quella del Profeta di Israele che disse: "Il leopardo riposerà accanto all'agnello", o che: "Il deserto fiorirà come un roseto". Ciò sarà reso possibile grazie al predominio di alcune vibrazioni e all'apparire di alcuni colori che velano certe virtù o influenze. ... Se i colori altro non sono che il velo gettato su un influsso, e se potete, usando l'intuizione, trovare quali sono i colori che così nascondono una virtù, possedete la soluzione del problema in discussione.

(Id., pp. 236-7)

... Il metodo usato nell'adoperare colore e suono per guarire, per promuovere crescita spirituale, per costruire exotericamente sul piano fisico, sarà fondato sulle leggi che governano il corpo mentale e saranno forme di meditazione. Solo a mano a mano che il genere umano sviluppa i

poteri dinamici e gli attributi del pensiero – poteri che sono frutto della meditazione correttamente praticata – sarà oggettivamente possibile la capacità di usare le leggi della vibrazione. Non pensate che solo il devoto o il mistico religioso, o solo l'uomo imbevuto di ciò che diciamo l'insegnamento superiore, sia l'esponente dei poteri che si conseguono con la meditazione. Tutti i grandi capitalisti e i capi supremi della finanza, o degli scambi commerciali, sono esempi di quei poteri. Essi impersonano la rigorosa aderenza a una sola linea di pensiero e la loro evoluzione è parallela a quella del mistico e dell'occultista. Voglio fortemente accentuare questo fatto. *Sono coloro che meditano secondo la linea direttrice del Mahachohan, il Signore della Civiltà o della Cultura.* ... Devono solo trasmutare il movente che soggiace al loro lavoro e il loro conseguimento supererà allora di gran lunga quello di altri studiosi. ...

La Legge di Vibrazione sarà dunque sempre meglio compresa e si vedrà che governa l'azione in tutti e tre i settori, del Manu, dell'Istruttore del Mondo e del Mahachohan. Troverà la propria espressione basilare e la propria terminologia in quella del colore e del suono. Il disordine emotivo sarà interpretato come suono discordante; la letargia mentale sarà espressa in termini di *bassa vibrazione*, e le malattie fisiche saranno considerate in senso numerico. Ogni lavoro di natura costruttiva sarà infine espresso in termini di numeri, con il colore e per mezzo del suono.

(Id., pp. 251-2)

Suono

E' una trita verità dire che il suono è colore e il colore è suono, pure è così, e il tema che veramente cerco di sottoporre alla vostra attenzione non è tanto il suono *come* tale, ma gli effetti cromatici del suono ... pregandovi di ricordare sempre che tutti i suoni si esprimono con il colore.

(Id., p. 205)

Con il passare del tempo (l'uomo) ... concentrerà l'attenzione sulle forme superiori di trasferimento della vita e, mediante (fra le altre cose) ... l'impiego del colore per stimolare e vitalizzare i suoni mantrici, scoprirà il segreto dell'energia atomica latente nel regno minerale e piegherà quell'inconcepibile potere alla soluzione dei problemi dell'esistenza.

(Trattato del Fuoco Cosmico.,p.496)

L'udito è propriamente il primo senso che si manifesta; il primo aspetto della manifestazione è quello del suono, il suono è quindi necessariamente la prima cosa notata dall'uomo sul piano fisico, il piano della manifestazione più densa e degli effetti più appariscenti del suono, considerato come fattore creativo. ... Sul settimo piano, il più basso, l'uomo deve pervenire alla piena conoscenza dell'effetto della Parola Sacra che costantemente risuona.

(Id., p. 190)

La testa (*l'idea*), il cuore (*l'ideale*), e la gola (l'agente creatore dell'*idolo* risultante, espressione temporanea e fuggevole dell'ideale, ispirato dall'idea) vennero in esistenza; tre grandi Centri emersero nel tempo e nello spazio e a questo punto del ciclo evolutivo li chiamiamo: Shamballa, Gerarchia e Umanità. ... Vorrei ricordarvi che il processo creativo fu iniziato dal Suono.

(Raggi e Iniziazioni.,pp. 147-8)

Quando tutta un'accolta di persone sia animata in tal modo da un solo, elevato desiderio, quando le loro aure si fondono e formano un solo canale per l'afflusso dall'Alto, l'effetto ne viene terribilmente intensificato e può essere di portata mondiale. Ne avete un esempio nella meravigliosa cerimonia del Wesak. ... Quel canale si forma con l'uso simultaneo del suono e del ritmo. Con il canto di certi mantra e per mezzo di movimenti lenti e misurati che lo accompagnano si viene a formare quell'imbutto che sale verso il livello desiderato. Le figure geometriche nella materia dei

piani superiori a quello fisico ... si compongono in meravigliosi viali di approccio al Centro di Benedizione per Entità, Deva o altre, che dimorano su ciascuno di essi. A coloro che sono in grado di vedere la scena con chiarezza, la bellezza delle figurazioni geometriche appare come incredibile ed è esaltata dalle Aure radianti dei Grandi Esseri ivi raccolti.

(Lettere sulla Meditazione Occulta., p. 67)

... Invocazione ed Evocazione e il loro significativo rituale o programma, in realtà è un'espressione o formulazione umana della Scienza del Suono, nella misura in cui, per ora, il Suono influisce sull'umanità e sulle vicende umane. Non dimenticate ... che il Suono è il suono o la nota della Vita stessa, di cui incarna l'impulso dinamico, il potere creatore e la sensibilità recettiva a tutti i contatti.

(Raggi e Iniziazioni., p.67)

In futuro la Scienza dell'Antahkarana e la sua corrispondenza inferiore, la Scienza dell'Evoluzione Sociale ... saranno conosciute come Scienza di Invocazione ed Evocazione. In realtà è la Scienza del Rapporto Magnetico, in cui il giusto rapporto è prodotto dall'invocazione reciproca, che a sua volta produce un processo di evocazione. Questa è la scienza alla base di ogni risveglio cosciente dei centri e della loro correlazione, dei rapporti fra uomo e uomo, fra gruppo e gruppo, e infine fra nazione e nazione. ... L'invocazione dell'Umanità può e deve evocare, ed evocherà, una risposta dalla Gerarchia spirituale e sarà la prima dimostrazione su larga scala di questa nuova scienza esoterica, esoterica perché basata sul suono.

(Id., p. 470)

I Misteri reintegreranno il colore e la musica al loro giusto posto e lo faranno in modo tale che, rispetto a queste nuove arti, le arti creative di oggi saranno come quelle costruzioni in legno dei bambini in confronto alle grandi cattedrali ... I Misteri, quando saranno ristabiliti, renderanno Reale, in un senso che presentemente vi è incomprendibile, la natura della religione, il proposito della scienza e la meta dell'educazione. Questi non sono ciò che pensate oggi.

(Id., p. 332)

In ogni triplicità tre qualità primarie si palesano, cioè tre energie fondamentali cercano espressione e influenza. ... Nella Monade è il "suono che s'impone geometricamente nella visione dello spettatore" – simbolo profondamente esoterico di ciò che non si può esprimere né ridurre in forma tangibile.

(Astrologia Esoterica., p. 414)

Per mezzo del suono nasce nell'aspirante la consapevolezza di essere riuscito ... nella meditazione. ... Il contatto con il Maestro è avvenuto ed Egli ha risposto intonando la nota egoica dell'allievo. ... Quando il lavoro è stato fatto nel modo richiesto, l'aspirante intona la parola di ammissione nella tonalità sua propria, cercando di suonare la nota che evoca l'Ego. ... Quando, in meditazione, lo studente ode quella nota musicale interna, deve cercare di registrarla e coltivare la capacità sia di riconoscerla che di usarla.

(Lettere sulla Meditazione Occulta, pp. 293-4)

Ritengo tu sappia che il suono e il fuoco sono stretti alleati. Penso tu sappia anche che i discepoli sono riuniti dai Maestri nei loro Ashram quando hanno saputo emettere il proprio suono e quando il fuoco che è in loro è riuscito a consumare le barriere interposte tra l'Anima e la personalità. Allora il loro suono può unirsi senza pericolo a quello dell'Ashram, aumentando il suo volume, aggiungendo qualità al suo tono e comunicando le necessarie qualità creative.

(Discepolato nella Nuova Era., vol. II, p. 553)

... Uno dei principali metodi di collegamento e di fusione è il lavoro creativo della musica. Suggerirei di introdurre musica nella vostra vita ... particolarmente musica orchestrale. Oggigiorno i programmi radio lo facilitano; l'effetto della combinazione di strumenti con i loro molteplici effetti sonori sulla personalità, infrangerà l'opposizione al contatto dell'Anima imponendo una nota e una chiave differenti alla vita.

... Scegliete solamente la musica migliore, suonata dalle grandi orchestre sinfoniche. Dio creò mediante il Potere del Suono e la "musica delle sfere" mantiene tutta la Vita in esistenza (nota questa frase). Anche l'Anima, in scala ridotta, può creare "l'uomo nuovo" con il Potere del Suono e il discepolo potrà imporre un valido ritmo musicale alla vita della personalità. ... Lasciate che la magnifica musica dei Maestri del suono penetri (in maniera nuova e potente) nella vostra coscienza. (Id., pp. 699-700)

... La musica c'è ed emergerà in tutta la sua qualità tonale una volta che avrai risolto le dissonanze e fissato il tema e il ritmo. Quali sono le lezioni che tutti i veri dirigenti devono imparare? Potrebbe esserti utile che io ne esponga una o due, molto brevemente, in modo che tu possa (se, come credo, sei tanto desideroso di servire i tuoi simili) cominciare ad assimilare, comprendere quanto necessario siano ed applicarle a te stesso per rendere un servizio più pieno e più utile.

La prima è la *lezione della visione* ...

La seconda è *lo sviluppo di un giusto senso delle proporzioni* ...

Un'altra lezione che in effetti deriva da quelle precedenti consiste *nell'evitare lo spirito di critica*.

(Id., pp. 704-5)

Che intendo significare quando dico "vibrazione reciproca"? Intendo l'adattarsi della personalità, o sé inferiore, all'Ego o Sé Superiore, il dominio da parte del Raggio Egoico su quello personale e il combinarsi delle loro tonalità. Intendo il fondersi del colore primario del Sé Superiore con la colorazione secondaria di quello inferiore fintanto che ne risulti bellezza. Vi è dapprima dissonanza e discordia, un cozzare dei colori e una lotta tra il Superiore e l'inferiore. Ma con il passare del tempo e poi con l'aiuto del Maestro si produce armonia di colore e di tono (che sono sinonimi), finché si abbia la nota tonica della materia, la terza maggiore della personalità allineata, la quinta dominante dell'Ego, seguite dal pieno accordo della Monade o Spirito.

E' la dominante che cerchiamo all'adeptato, e prima la terza perfetta della personalità. Durante le varie incarnazioni suoniamo tutte le variazioni su tutte le note intermedie e talora le note sono in tono maggiore, talora in minore, ma sempre tendono a flessibilità e a maggiore bellezza. A tempo opportuno ogni nota si adatta al suo accordo, quello dello Spirito; ogni accordo fa parte di una frase, la frase o il gruppo cui appartiene, e questa va a comporre un settimo dell'intero. Tutte le sette sezioni completano allora la sonata di questo Sistema Solare, parte del triplice capolavoro del Logos, o Dio, il Maestro Musicista.

(Lettere sulla Meditazione Occulta., p. 4)

ESERCITARE LA MENTE CREATIVA

Non è per vana curiosità che aspiriamo a conoscere noi stessi. Conosciamo i nostri temperamenti per formarli. Pensiamo a noi stessi come allenatori della nostra mente o artefici della nostra Vita ... Il libero spirito eroico comanda i propri destini nella piena Luce della Coscienza.

Esme Wingfried Stratfrod
New Minds for Old

Lavoro fondamentale

... Questo piccolo pianeta è essenzialmente unico nel suo proposito e nelle sue tecniche; sopra e dentro di esso (se solo poteste penetrare al di sotto della superficie) si sta attuando un grande esperimento redentore; fondamentali per la sua realizzazione e suoi agenti scientifici sono “i figli della mente che scelgono di essere figli degli uomini eppure per tutta l’eternità rimangono Figli di Dio”.

(Discepolato nella Nuova Era., vol. I., pp. 385-6)

... Come la personalità non ha altra funzione nel Piano Divino che quella di essere canale e mezzo d’espressione per l’Anima, così la mente inferiore è designata a essere il canale per il puro afflusso dell’energia mentale superiore.

(Psicologia Esoterica, vol. I. p. 76)

L’Intelligenza Attiva riguarda lo sviluppo della natura creativa dell’uomo spirituale cosciente. Si verifica quando la mente è correttamente usata, con il suo potere di intuire le idee, di rispondere agli stimoli, di tradurre, analizzare e costruire forme di rivelazione. Così crea l’Anima dell’uomo. Procedimento creativo che, nei suoi studi successivi può essere così descritto:

1. L’Anima crea il corpo fisico, sua apparenza fenomenica, sua forma esteriore.
2. L’Anima, nel tempo e nello spazio, crea secondo i suoi desideri. Nasce così il mondo secondario delle cose fenomeniche e la nostra civiltà moderna è il risultato dell’attività creativa della natura di desiderio dell’Anima, limitata dalla forma. Riflettete su questo.
3. L’Anima crea con l’azione diretta della mente inferiore, provocando l’apparire di quel mondo di simboli che riempiono le nostre vite di interessi, di concetti, di idee, di bellezza, tramite la parola scritta o pronunciata e le arti creative. Questi sono i risultati del pensiero dei pensatori della razza.

Ogni vera educazione ha per scopo la giusta direzione di questa tendenza già sviluppata. Sue mete e suoi obiettivi sono la natura delle idee, il modo di intuirle e quali siano le leggi che dovrebbero governare ogni opera creativa.

(Educazione nella Nuova Era., pp. 20-1)

Durante i primi dieci anni di vita, al fanciullo si insegna a reagire in modo intelligente alle informazioni che giungono al suo cervello tramite i cinque sensi. Devono essere curate in modo particolare l’osservazione, la risposta rapida e la coordinazione fisica ottenuta intenzionalmente. Gli si deve insegnare a vedere e a udire, ad avere contatti e a discernere; le sue dita devono poi rispondere agli impulsi creativi per fare e produrre ciò che vede e sente. Si pongono così in lui gli elementi delle arti e dei mestieri, del disegno e della musica.

Durante i dieci anni successivi la mente deve essere addestrata in modo definito affinché diventi fattore dominante. Si insegna all'allievo a razionalizzare i propri impulsi emotivi e i desideri, e a discriminare tra il giusto e l'errato, tra ciò che è desiderabile ed essenziale e ciò che non lo è. Questo può essere fatto per mezzo dello studio della storia e con il particolare esercizio intellettuale obbligatorio per legge nel paese nel quale vive. Si stabiliscono così un certo senso dei valori e una certa scala di modelli. Gli si mostra la differenza tra il semplice esercizio della memoria e il pensare; tra un insieme di fatti, accertati dai pensatori ed elencati nei libri, e la loro applicazione agli eventi dell'esistenza oggettiva, e inoltre (e qui sta un concetto di vera importanza) la loro causa soggettiva e il loro rapporto con quella Realtà di cui il mondo fenomenico non è che il simbolo.

(Id., pp. 8-9)

Quest'opera di costruzione della necessaria forma pensiero per il lavoro costruttivo coinvolge la sostanza eterica, che deve essere riorganizzata. Le spiegazioni tecniche non aiutano lo studente a comprenderlo. Quando la mente (strumento del pensiero) è veicolo della Vita, della Luce e dell'Amore dell'Anima, e la sostanza eterica risponde all'influsso di energia proveniente dalla mente, il tessuto eterico individuale si riorganizza. Il corpo eterico individuale è soltanto una parte, un aspetto, del tessuto eterico dell'umanità; la continua riorganizzazione delle molte parti trasforma il tutto nel tempo necessario.

Il mezzo è la *mente*, che crea o formula forme pensiero (o energie incarnate) che esprimono, sul piano mentale, la misura della comprensione del Piano da parte del discepolo e la sua capacità di convogliare l'incorporata energia mentale al corpo eterico, non intralciato dalla natura emotiva o dall'insorgere di desideri inferiori.

(Discepolato nella Nuova Era., vol. II. pp. 698-9)

La Saggezza è la caratteristica dell'iniziato ed egli la possiede anche se la sua conoscenza pratica dei dettagli del mondo (storici, geografici, economici e culturali) può lasciare molto a desiderare. I discepoli nell'Ashram di un Maestro possono fornirgli tutta la conoscenza di cui può aver bisogno, poiché provengono da culture e civiltà diverse e, nel loro insieme, posseggono la totalità della conoscenza umana in ogni momento.

(Discepolato nella Nuova Era., vol. II. p. 279)

... Nella formazione dell'iniziato, in cui l'obiettivo è la saggezza e, sopra ogni altra cosa, lo sviluppo della sensibilità spirituale, ogni fase di accostamento allo sviluppo divino e ogni espansione di coscienza si svolgono in modo da abbracciare la Divinità, e ogni sviluppo della comprensione rivela all'iniziato una Realtà maggiore – la *Realtà dell'Essere*.

(Id., pp. 310-11)

Ciò che produrrà una crescente integrazione tra Anima e personalità ... è la capacità di amare con purezza, senza senso di distinzione, con quell'Amore che è proprio dell'Eterno – ugualmente diffuso su tutti e indipendente dalle attività temporali dell'uomo. Un Amore basato sull'ampia visione e sul potere di svincolarsi dalla facoltà mentale di creare forme pensiero.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. p. 470)

... Dove esiste la vera percezione, la critica è automaticamente eliminata.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II , p. 107)

... Il metodo appropriato per accostarsi a coloro che lavorano nel Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo si rivelerà, le debite porte si apriranno e il modo corretto di suscitare l'interesse diverrà

evidente. Il lavoro interiore è già compiuto e, per quanto riguarda questi individui, rimane soltanto da risvegliare il cervello e la mente oggettiva.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 164)

Quando riflette ... il discepolo dovrebbe dedurre che egli è *già* parte della Gerarchia e allo stesso tempo è parte di una umanità che lotta e soffre. Non è perciò solo e isolato; è parte della Gerarchia perché è “entrato con il suo gruppo”; questa è una Realtà, anche se non riesce a comprendere pienamente le implicazioni di quella frase. Contemporaneamente egli apprende che soltanto in quanto ha sviluppato una coscienza di gruppo e comincia ad agire come “un essere assorbito dal gruppo” può entrare in un rapporto più stretto di attiva collaborazione con l’Ashram al quale appartiene.

(Discepolato nella Nuova Era., Vol. II. pp. 358-9)

La solitudine deve essere affrontata e compresa, e ne risultano due cose: primo, il riconoscimento del punto esatto raggiunto sulla scala dell’evoluzione o sul Sentiero; secondo, una percezione intuitiva del punto evolutivo di coloro con i quali entriamo in contatto lungo il cammino della vita ...

Devi sviluppare consapevolmente la solitudine occulta e non lasciarla affidata alle circostanze. Questa solitudine dipende dalla realizzazione dell’Anima e non da uno spirito di separatività; solitudine che si vanta di numerosi amici e di molte interruzioni, ma di questi molti, pochi, forse nessuno, sono ammessi al punto della pace sacra; solitudine che non respinge alcuno, ma che difende i segreti dell’Ashram da coloro che cercano di penetrarvi. Essa è infine una solitudine che spalanca la porta dell’Ashram.

Questo è il fattore che ora devi coltivare. Esso comporterà un cosciente e preciso ritirarti in te stesso, e nello stesso tempo condurrà a una più calda espressione d’Amore sul piano esterno della vita.

(Id., 762-3)

La compartecipazione ashramica è uno dei grandi compensi del discepolato. Tramite essa si può “sopportare occultamente” una luce supplementare. Desidererei che meditaste su questa frase. Una grande forza unita può essere messa al servizio del Piano e il significato occulto delle parole: “La mia forza è come la forza di dieci, perché il mio cuore è puro” può essere compreso. La forza perfezionata dell’Ashram (simbolizzata dal numero 10) diviene disponibile per il discepolo la cui purezza di cuore gli ha permesso di penetrare nell’Ashram; la sua conoscenza si tramuta più rapidamente in Saggezza quando la sua mente è soggetta all’azione della comprensione superiore di Coloro con cui egli è associato; gradatamente egli comincia a contribuire con la sua quota di luce e di comprensione a coloro che sono appena entrati e a coloro che sono suoi uguali.

(Id. p. 330)

... Si può prevedere uno sviluppo assai interessante durante il prossimo secolo. Si tratta dell’intensificazione dell’organizzazione degli altri e dell’emergere, sotto la legge e l’ordine, dell’intera vita di: famiglie e gruppi di famiglie, città e gruppi di città, nazioni e gruppi di nazioni, fino a che l’intera Umanità si confermerà alla regola, in ogni settore della vita esoterica, volontariamente e con la comprensione manasica della necessità del gruppo. Tutto lo sforzo mentale delle prossime sotto-razze tenderà alla sintesi dell’attività, assicurando così il bene dell’organismo interessato. Si verificheranno molti eventi interessanti e si faranno necessariamente molti esperimenti (che in parte riusciranno e in parte saranno degli insuccessi) prima che il manas, ossia l’attività intelligente e ordinata indirizzata a uno scopo assuma il governo della vita dei popoli di questo mondo.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 423)

Dalla luce al simbolo

Lo studio concettuale dei simboli vi porta all'interno ... nel regno delle idee, inducendo l'apparato mentale a un'attività focalizzata. Divenite allora consapevoli del concetto o dell'idea che un segno o un simbolo incarna; ne comprendete il significato e ciò che rappresenta. Afferrate il fine per cui quella forma è stata manifestata. Il vostro studio dei numeri e delle linee vi ha procurato una ricca base di conoscenza sul piano oggettivo, una ricchezza che in tal caso dipende dalle vostre letture, dalle vostre doti mentali e dalle vostre conoscenze. La vostra capacità di leggere un "significato" in un simbolo dipenderà anche dalla ricchezza di significato che attribuite agli eventi della vostra vita quotidiana e dalla vostra capacità di meditare veramente.

Vorrei mettere bene in chiaro che non esiste una interpretazione fissa per alcun simbolo e che, qualunque esso sia, indicherà a ognuno un significato particolare. Mancanza di interesse per i simboli presuppone, di solito, assenza di interesse alla debita interpretazione delle forme di vita e del loro significato. Per contro un eccessivo interesse accademico per i simboli può presupporre una mente tortuosa e complessa che ama il disegno e la linea, la forma e i rapporti numerici, trascurando però completamente il significato essenziale del simbolo. Equilibrare nella mente la forma e il concetto, l'espressione e la qualità, il senso e il significato è di importanza vitale per lo sviluppo del discepolo e dell'aspirante.

La grande necessità per la maggioranza è di pervenire al *significato* e lavorare con le idee e i concetti. Tale attività richiede l'uso della mente per comprendere, afferrare e interpretare. Richiede lo sviluppo della sensibilità mentale che consentirà a chi la possiede di rispondere alle vibrazioni della Mente Universale, la Mente di DIO, l'Ideatore del Piano. Ciò presuppone una certa capacità di interpretare e di esprimere l'idea sottostante al simbolo affinché sia possibile comunicarla ad altri., *Il pensiero del servizio e di una crescente utilità deve essere tenuto costantemente presente, ...* Dobbiamo imparare a vedere i simboli da cui siamo circondati e a penetrare dietro il simbolo fino all'idea che dovrebbe esprimere.

(L'illusione quale problema mondiale., p. 423)

Un simbolo, come ben sappiamo, è un segno esteriore e visibile di una Realtà spirituale interiore. Cos'è questa Realtà interiore? ... La Realtà della relazione.

(Psicologia Esoterica., vol. I, p. 285)

Agli studenti sarà utile ricordare la seguente successione di parole che incarnano delle idee: simbolo, significato, significanza, Luce, considerando la Luce come l'energia emanante, l'organizzatrice del simbolo, la rivelatrice del significato, la Potenza della Significanza.

(Raggi e Iniziazioni, p. 285)

L'intero tema della Rivelazione si riferisce alla Rivelazione della Luce e implica molte e diverse interpretazioni della parola "Luce"; riguarda la scoperta delle zone illuminate dell'Essere, che altrimenti rimarrebbero sconosciute e, quindi, nascoste. Noi creiamo Luce, noi usiamo Luce, noi scopriamo Luci Maggiori che servono a rivelarci il Dio sconosciuto. E' la Luce che ci guida dentro di noi a rivelare infine quelle Luci più luminose che introducono il processo della Rivelazione. Come potete ben capire, fratelli miei, sto parlando simbolicamente.

(Discepolato nella Nuova Era, vol., II, p. 436)

Tutto il tema dello zodiaco può essere interpretato come sviluppo e radiosità crescente della Luce e come dimostrazione graduale di ciò che altrove ho chiamato "la Gloria dell'UNO" ... Questo "Crescere di Luce in LUCE" (E') connesso con l'Anima la cui natura essenziale è Luce.

Quest'Anima-Luce agisce sulla forma seguendo il corso evolutivo e per gradi successivi rivela la forma stessa, la natura dello spazio-tempo e della meta.

(Astrologia Esoterica, pp. 328-9)

Il Raggio di Bellezza, Arte e Armonia produce la qualità dell'*organizzazione tramite la forma*. In ultima analisi è il Raggio dell'esattezza matematica e non quello dell'artista, come molti sono inclini a pensare. L'artista può appartenere a qualsiasi Raggio, così come l'ingegnere e il medico, il costruttore o il musicista. ...

Ciascuno dei grandi Raggi ha una sua maniera di insegnare la Verità agli uomini che è suo contributo peculiare, e in tal modo li evolve con un sistema o una tecnica qualificata dal Raggio e quindi specifica e unica.

(Psicologia Esoterica, vol. I. p. 49)

I tre Raggi Maggiori riassumono perciò in se stessi il processo di creare, di infondere energia, tramite l'impulso del Volere Divino; l'opera dei quattro Raggi minori (come sono chiamati, ma senza che ciò implichi differenza di grandezza) è di elaborare o differenziare le qualità della Vita e così di creare l'infinita molteplicità delle forme che consentirà alla vita di assumere i suoi molti punti focali ed esprimere, con la manifestazione evolutiva, le sue varie caratteristiche.

(Id., p. 70)

Occultamente si è affermato che : “ I cinque vertici della stella a cinque punte sono piramidi di ascensione e, in cima ad ogni punta, nascosto nei raggi che ne emanano, si trova un punto di Rivelazione che compensa la radiazione, ma preserva il magnetismo profondamente stabilito. In questo modo sono simboleggiati il movimento in avanti e all'indietro e il punto di pace, circondati da attività”.

(Discepolato nella Nuova Era, vol., II. p. 371)

Il punto di pace deve essere scoperto nel bel mezzo del tumulto, la Saggezza conseguita nel trambusto intellettuale e la cooperazione con la Gerarchia interiore deve procedere nelle agitazioni devastatrici della vita moderna delle grandi città. Tale è il vostro problema e tale è il mio, in quanto cerco di aiutarvi.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 6)

Il problema di oggi non è tanto di stabilire la pace nel mondo, o raggiungere la pace individualmente, quanto di rendere creativo e produttivo il conflitto che si diffonde intorno a noi. Un modo per farlo è di sperimentare il conflitto in noi stessi. Il singolo diventa allora il campo di battaglia del mondo esterno. La fine del combattimento sul campo di battaglia, per l'individuo è spesso l'inizio del conflitto interiore. Su questa base individuale interiore, l'esperienza del conflitto può essere creativa. L'Arte è una forma d'espressione più produttiva della guerra.

Sherry Peticolas (scultore)

Conferenza “Arte per non professionisti.”

La simbologia dell'Antahkarana tende a complicare la comprensione della sua reale natura. Voglio ricordarvi che, come l'Anima *non* è un loto a dodici petali che galleggia nella sostanza mentale, *ma* è in Realtà un vortice di forza o dodici energie tenute insieme dalla *Volontà* dell'Entità spirituale (la Monade sul suo piano), così l'Antahkarana non è una serie di fili di energia, tessuti lentamente dalla personalità fusa con l'Anima e riuniti dai Raggi corrispondenti proiettati dalla Triade Spirituale, *ma è in Realtà uno stato di consapevolezza*. Questi simboli sono forme vere e viventi, create dal potere del pensiero del discepolo ma, nel tempo e nello spazio, non hanno una reale esistenza. L'unica vera esistenza è la Monade sul suo piano, che emerge come Volontà

espressiva e attiva, che a sua volta è Amore attivo quando stabilisce dei rapporti, e Intelligenza ugualmente attiva quando impiega le due energie superiori. Non bisogna dimenticare che l'energia dell'Intelligenza, focalizzata nella mente, è lo strumento o l'agente esecutivo delle altre due energie monadiche.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 193-4)

Parlando simbolicamente e senza dilungarmi sui significati, si può dire che un Ashram ha tre cerchi (non mi riferisco qui al grado o al rango):

1. Il cerchio di coloro che parlano e che stanno vicino alla porta esterna. Le loro voci non possono penetrare troppo e quindi disturbare l'Ashram.
2. Il cerchio di coloro che conoscono la Legge del silenzio, ma la considerano difficile. Essi stanno nella parte centrale e non pronunciano una parola. Non conoscono ancora il silenzio dell'Ashram.
3. Il cerchio di coloro che vivono nel luogo segreto silenzioso. Non usano parole. Eppure il loro suono si propaga e quando parlano, perché lo fanno, gli uomini ascoltano.

Questa triplice presentazione delle Potenze equilibratrici della Parola e del Silenzio sono gli effetti compresi dell'Obbedienza Occulta – che in se stessa è una risposta volontaria al Potere della Vita dell'Ashram, alla Mente e all'Amore del Maestro dell'Ashram. Vorrei che riflettete su queste Potenze ... Fate sì che i risultati della vostra riflessione siano pratici ... ricordando che abolire la possessività e il riferimento a se stessi ridurrà la parola al suo valore spirituale essenziale.

(Id., pp. 550-51)

Vi sono molti modi per attivare l'intuizione e uno dei più utili ed efficaci è lo studio e l'interpretazione dei simboli. I simboli sono le forme esterne e visibili delle Realtà Spirituali interiori, e l'aver acquisito la facoltà di scoprire la Realtà retrostante a ogni forma specifica è di per sé indice del risveglio dell'intuizione. ...

Lo studio dei simboli ... produce tre effetti:

1. Sviluppa la facoltà di penetrare al di là della forma e di giungere alla Realtà soggettiva.
2. Tende a determinare una stretta integrazione fra Anima-mente-cervello; una volta questa sia avvenuta, l'afflusso dell'Intuizione, e di conseguenza dell'Illuminazione e della Verità, diviene possibile più rapidamente.
3. Produce una tensione in certe zone inattive del cervello, risvegliando all'attività le cellule cerebrali che vi si trovano; questo è il primo stadio nell'esperienza dell'aspirante. Nella maggioranza dei casi, nei veri aspiranti il centro fra le sopracciglia è risvegliato, mentre il centro al sommo della testa vibra molto debolmente e non è completamente attivo. Questo Centro Superiore deve essere risvegliato maggiormente prima che gli aspiranti possano essere all'altezza della loro piena opportunità.

... Correttamente seguito questo studio condurrà allo sviluppo dell'Intuizione, con la conseguente manifestazione sul piano fisico come Illuminazione, Comprensione e Amore.

(Illusione quale Problema Mondiale, pp. 6-8)

Intuizione – Un fattore culturale

L'Intuizione è l'applicazione del Potere di trasfigurare.

(Id., p. 171)

Troverete di vero valore riflettere profondamente sugli scopi per cui occorre coltivare l'Intuizione e sviluppare la mente illuminata, chiedendovi se tali scopi abbiano un identico fine e debbano essere attuati contemporaneamente. Vi accorgerete allora che i loro obiettivi sono diversi, come pure i loro crescenti effetti sulla vita della personalità. L'annebbiamento astrale non si elimina con l'Intuizione. ... Ciò a cui deve tendere la maggioranza degli aspiranti, come quelli che si trovano in questo gruppo, è l'*Illuminazione*.

(Id., pp. 81-2)

... Sono lavoratori creativi in ogni campo soprattutto coloro che possono distruggere gli annebbiamenti astrali cui è incline l'umanità.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 132)

La Visione è un modo simbolico di sperimentare la Rivelazione. Il graduale sviluppo di ciascuno dei cinque sensi condusse all'emergere della Rivelazione del mondo di Dio e all'estendersi della Visione. Lo sviluppo della vista portò alla capacità di sintesi che focalizza i risultati di tutte le visioni minori rivelate dagli altri quattro sensi. Poi viene la visione rivelata dal "senso comune", la mente. Nei suoi stadi più evoluti si manifesta come percezione del mondo umano, e frequentemente sfocia in grandi progetti personali nei vari campi d'azione. Ma la Visione che ci riguarda è la consapevolezza della conoscenza dell'Anima e di ciò che essa "vede" mediante l'uso dell'Intuizione, la chiave per accedere alla Visione dell'Anima. Questa chiave può essere usata intelligentemente e consapevolmente solo quando le vicende della personalità cadono sotto la soglia della coscienza.

... Un discepolo diventa Discepolo Accettato allorché comincia a salire verso la Visione, verso la Vetta; può anche registrare coscientemente ciò che ha veduto e cominciare a fare qualcosa per materializzarlo. Molti in tutto il mondo cominciano a farlo. Si è Discepoli del Mondo in senso tecnico quando la Visione è un fatto importante e determinante nella coscienza, cui si subordinano tutte le azioni della vita quotidiana. Non occorre che qualcuno gli riveli il Piano. *Egli sa.* Il senso delle proporzioni è adattato alla Rivelazione e la vita dedicata a realizzarla, in collaborazione con il suo gruppo.

(Id., 687-8)

La Visione globale, come sperimentata a livello dell'Anima, dimostra che tutte le barriere sono ormai cadute e che il discepolo si è svincolato dalla grande eresia della separazione; ha dunque creato un canale sgombro per l'afflusso dell'Amore puro. L'equilibrio perfetto, inteso a questo stesso livello, ha rimosso quegli impedimenti di natura emotiva che finora l'ostruivano, così consentendo all'Osservatore di vedere veramente; il discepolo è pertanto un canale libero per l'Amore.

(Guarigione Esoterica, p. 674)

L'Intuizione non riguarda cosa alcuna appartenente ai tre mondi delle esperienze umane, ma solo le percezioni della Triade Spirituale e il mondo delle idee. *L'Intuizione è per il mondo del significato ciò che la mente è per i tre mondi dell'esperienza umana.* Essa produce comprensione, così come la Luce dell'Anima, per mezzo di quell'esperienza, produce conoscenza. ... La vita attiva nei tre mondi è una distorsione di questa esperienza superiore, ma allo stesso tempo costituisce il campo di addestramento in cui viene lentamente sviluppata la capacità di vivere *la vita iniziatica di*

percezione intuitiva e di servire il Piano. Queste distinzioni (nel tempo e nello spazio, poiché tutte le distinzioni fanno parte della grande illusione, pur essendo necessarie e inevitabili quando la mente domina) devono essere attentamente esaminate. I discepoli conseguiranno un grado di sviluppo in cui sapranno se reagiscono alla Luce dell'Anima o alla percezione intuitiva della Triade. Giungeranno quindi a rendersi conto del fatto che la percezione intuitiva (come essi la chiamano) non è che la reazione della personalità illuminata alla tendenza all'Identificazione propria della Triade.

(Illusione quale Problema Mondiale, pp. 194-5)

... Le moltitudini cominciano appena ora a usare la mente inferiore e l'illusione è perciò uno stadio necessario di prova e di addestramento che devono attraversare, altrimenti perderebbero l'opportunità di fare molte esperienze importanti e non potrebbero sviluppare la facoltà di discriminare. ... Per conseguenza è essenziale che alle moltitudini si insegni il significato dell'illusione e che esse vengano abituate a vedere e distinguere il nucleo di Verità Pura contenuto in qualsiasi presentazione di Verità che giungano a conoscere. Altrettanto essenziale è che gli intuitivi imparino a comprendere, usare e dominare la facoltà di percezione spirituale, di divino isolamento e di risposta appropriata, caratteristica dell'Intuizione.

(Id., p. 178)

Intuizione è la comprensione sintetica che è prerogativa dell'Anima e si manifesta solo quando l'Anima, dal proprio livello, si protende in due direzioni: verso la Monade e verso la personalità integrata e ... coordinata e unificata.

Intuizione è afferrare appieno il Principio di Universalità e quando è attiva il senso di separazione scompare del tutto, almeno temporaneamente. Nella sua espressione più elevata è nota come Amore Universale, che non ha alcun nesso con il sentimento o con la reazione affettiva, ma è prevalentemente identificazione con tutti gli esseri. Si conosce la vera Compassione; è allora impossibile criticare e solo allora si può scorgere il Germe Divino latente in tutte le forme.

(Id., p.2-3)

La tecnica creativa – Meditazione

Considerate il rapporto con il lavoro del NGSM e la necessità di stabilire nel mondo un gruppo mondiale, dedicato alla Meditazione unanime e simultanea sul lavoro di preparazione del mondo per il Nuovo Ordine e per la Giurisdizione del Cristo,

(Discepolato nella Nuova Era, p. 231)

... Cercate, nella Meditazione, di trasmettere Forza e Saggezza ai Leader mondiali che cercano di trarre ordine dal caos (e lo fanno).

(Id., p. 695)

... Quando gli uomini, grazie alla Meditazione e al Servizio di gruppo, saranno consapevoli delle loro menti disciplinate e illuminate, si vedranno iniziati a una coscienza del vero essere e a uno stato di conoscenza che dimostreranno loro il fatto dell'Anima, senza dubbi e incertezze. ... L'Anima sarà conosciuta come una Entità, come l'impulso motivante e il Centro spirituale sottostante a ogni forma manifesta. ... Affermando il fatto dell'Anima e della sua espressione, il corpo, la totalità emerge nella sua completezza.

(Psicologia Esoterica, pp. 95-6)

Fra i grandi Centri planetari esiste un gruppo intermedio formato da coloro che possono meditare creativamente; essi vengono scelti da ciascuno dei centri maggiori e fra coloro che sono

già abituati alla meditazione religiosa, nel senso stretto della parola, o a quegli appelli che invocano aiuto e assistenza così strettamente associati nella mente del pensatore cristiano occidentale. Mi riferisco a tutti coloro che, nella quieta riflessione, nell'appello focalizzato e con vere basi di conoscenza, sono capaci di "elevarsi con il pensiero" a uno stato di coscienza superiore a quello normalmente conosciuto; in questo stato superiore arrivano a quelle "scoperte" intuitive e spirituali che possono produrre il seme di una nuova creazione, o che possono aprire (a coloro che sono incapaci di meditare in questo modo) un nuovo campo di *possibile* consapevolezza. Il movente di ogni meditazione di gruppo deve essere il servizio altruistico; la nota chiave di tutti questi gruppi è la creatività; sono tutti una dimostrazione del perfetto terzo aspetto, di Intelligenza Attiva, altre ad altri aspetti in via di sviluppo; tutti sono in rapporto diretto o in allineamento con uno dei Buddha di Attività, i Quali incorporano in Se Stessi l'essenza del terzo Raggio, di Intelligenza Attiva, attraverso il Quale può proiettarsi ed esprimersi il terzo aspetto. Questi tre Buddha furono lo strumento nel processo straordinario e occulto di compiere la realizzazione del principio mentale sul nostro pianeta; attraverso la Loro Meditazione creativa misero in allineamento diretto il nostro pianeta, la Terra, e il pianeta Venere. Ciò rese possibile la venuta dei Figli della Mente e la formazione del quarto regno della natura, l'Umanità. Essi sono le incarnazioni dell'Intuizione e controllano l'afflusso di energia intuitiva nelle menti degli uomini.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II , p. 200)

Il punto che cerco di porre in evidenza e che spero rimarrà nelle vostre menti è che questa tecnica di *Meditazione è l'agente creativo preminente sul nostro pianeta*. Quando voi, come individui, cercate di "costruire il nuovo in Cristo", che sarà l'espressione del vostro vero io spirituale, la meditazione è, come sapete, il vostro migliore agente. Ma il processo di meditazione deve essere accompagnato dal lavoro creativo, altrimenti rimane puramente mistico e, benché non futile, è negativo nei risultati creativi.

(Id., p.202)

... Una vera comprensione delle implicazioni e delle intenzioni sottostanti a questa Meditazione permetterebbe alla coscienza del discepolo di rendersi conto di questo mondo vivente di Intelligenze, collegate partendo da Sanat Kumara e discendenti fin dove la catena della Gerarchia raggiunge il discepolo individuale, portandolo successivamente a comprendere che anch'egli non è che un anello della catena e che ci sono quelli che anche lui deve raggiungere, metterli in rapporto con il mondo delle Realtà e risvegliarli alle loro responsabilità. ...

Lo scopo fondamentale della Meditazione è di allenarsi a essere intelligentemente consapevoli di quella che Patanjali chiama "la nuvola carica di cose conoscibili", delle intenzioni, dei propositi e delle idee che, in qualsiasi momento, motivano il lavoro gerarchico e condizionano la qualità dell'ispirazione che può esser ricevuta dall'Ashram al quale potete appartenere. Con "appartenenza" intendo indicare il senso della relazione e *non* della devozione o dell'affetto. In realtà è un'espressione del libero arbitrio dell'uomo che riconosce e sceglie le sue relazioni e vi aderisce. Nel senso spirituale la motivazione sarà una responsabilità amorevole.

(Id., pp.141-3)

... Si deve ricordare che la Meditazione ashramica è completamente esente da elementi personali. *Essa ha la caratteristica di una meditazione di gruppo ... ininterrotta* sul Piano e particolarmente su quell'aspetto del Piano che deve essere immediatamente reso operante; questo è il dovere assegnato all'Ashram o degli Ashram in questione. Questo costante atteggiamento di meditazione riflessiva non pregiudica in alcun modo l'efficienza dell'Ashram o del discepolo individuale, perché sono simultaneamente possibili due o più linee di pensiero e varie linee di attività. Questa è un'altra lezione che il discepolo impara.

(Id., p. 205)

Dovete imparare a dare un significato più ampio alla parola “Meditazione”, più di quanto non abbiate fatto finora. Il pensiero concentrato è parte della Meditazione planetaria; programmare attentamente come aiutare i bisognosi e seguire tutti i canali di pensiero per far sì che quel piano risulti utile ed efficace, questa è Meditazione; aprirsi all’Impressione spirituale e quindi alla collaborazione con la Gerarchia, questo è meditare; in questa enumerazione delle possibilità meditative non ho parlato della Maggiore Meditazione Creativa, responsabile del processo evolutivo e del progresso controllato di tutto il mondo delle forme, verso Gloria e Luce più grandi.

Id., pp. 235-6)

... Tutto ciò che esiste è creato dalla Meditazione, dal desiderio che si fonde nel pensiero mutevole, dal pensiero mutevole che diviene chiaro pensiero e, infine, pensiero astratto e trascendente. La concentrazione prolungata su una forma o un’altra con il tempo diviene Meditazione su ciò che non è forma; di lì passa alla Contemplazione, che è sorgente di Ispirazione e di Illuminazione.

Esamine questi concetti di cui voi, che avete studiato la Scienza della Meditazione, sapete stabilire gli stadi riconosciuti e notate come ogni stadio è per sua natura creativo, produce cambiamenti creativi; inoltre che (per quanto riguarda l’Umanità) il Cristo ha parlato scientificamente e anche in senso planetario quando disse: “Come un uomo pensa nel suo Cuore, tale egli è.” ... Tutte le Vite e gli Esseri divini discendono dalla famiglia umana; nell’Umanità il processo creativo procede costantemente; all’Umanità dovranno arrivare infine tutte le vite subumane.

(Id., p. 213)

(I gradi della meditazione: desiderio, preghiera, riflessione mentale o pensiero concentrato, meditazione diretta.) Per quanto poco possiate rendervene conto, queste espressioni di meditazione umana o di pensiero concentrato ... creano veramente ciò che è desiderato. Questo vale anche per gli altri tre stadi, in quanto sono creativi in maniera intelligente ed efficace, essendo questi quattro stadi responsabili di tutto ciò che è visto, posseduto, utilizzato e conosciuto, utilizzato e conosciuto come esistente nei tre mondi. Gli uomini hanno ereditato dalle civiltà precedenti molte cose preziose e altre disastrose; a loro volta, gli uomini moderni hanno creato l’attuale civiltà. Questa civiltà è unica, perché è il risultato della combinazione di tutti i fattori che sono riusciti a portare l’Umanità fino al punto di saper riconoscere gli errori e a dimostrare che religione e scienza, insieme, hanno orientato l’uomo verso un mondo di Valori più sottili e superiori a quelli puramente materiali.

(Id., 215-6)

... Il processo di creare forme pensiero fa parte del lavoro che ogni aspirante compie nella meditazione quotidiana. Se lo studente ricordasse che ogni volta che si accinge a meditare impara a costruire e vivificare forme pensiero, il suo lavoro potrebbe diventare più interessante.

(Trattato di Magia Bianca, p.158)

Il lavoro di accurata ricezione ed esatta costruzione è appreso con la Meditazione ed ecco la ragione per cui in tutte le vere scuole esoteriche si insiste sul potere di focalizzare la mente, sulla capacità di visualizzare e di costruire forme pensiero, e sulla chiara comprensione dell’intento egoico.

(Id., 252)

Vi sarà sempre più evidente che la vita intera di un discepolo diventa una Vita di Meditazione riflessiva. Le forme della meditazione possono scomparire, a un certo punto dello sviluppo, ma

l'abitudine alla Meditazione diventerà permanente e determinata, e finalmente proseguirà indefinitamente; quando quel punto sarà raggiunto, l'idea di direzione assumerà un significato divino.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 303)

La visualizzazione è sempre un'energia che dirige, usata per realizzare un effetto specifico desiderato.

(Astrologia Esoterica, p. 621)

Il segreto della vera Meditazione, nei suoi primi stadi, è la capacità di visualizzare. E' la Prima fase da apprendere. I discepoli devono insistere su questo processo che racchiude i poteri creativi dell'immaginazione, oltre all'energia mentale, quale mezzo per attuare i fini della Gerarchia e il Piano Divino.

... Dapprima visualizzare sembra faticoso e senza profitto, ma se si persevera, diviene agevole ed efficace. Questa è una delle massime attività dei Maestri; è quindi essenziale padroneggiare la tecnica. Gli stadi sono:

1. Raccolta di energia.
2. Focalizzazione.
3. Distribuzione e direzione.

Il discepolo impara a farlo dentro di sé, poi a dirigere l'energia (qualificata e particolare, secondo l'occasione) a ciò che sta al di fuori. Ciò costituisce, fra l'altro, una delle migliori tecniche di guarigione del futuro. (L'invio di questa energia focalizzata avviene mediante un processo di raffigurazione (non con un atto di volontà, attualmente) nella direzione desiderata.) ...

Il potere di visualizzare correttamente è un modo di accertare con esattezza il vero o il falso. Vi è forse difficile comprenderlo. Visualizzare è letteralmente costruire un ponte tra il piano emotivo e il mentale, e perciò corrisponde, nella personalità, alla costruzione dell'Antahkarana.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, pp. 89-91)

Contribuire a un progetto creativo tangibile

Da qualche tempo cerco di imprimere su di voi il fatto eterno per cui l'intero Universo è stato creato e che la sua evoluzione è stata sviluppata attraverso il potere del pensiero, che è solamente un'altra parola per definire la Meditazione controllata.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 233)

Per svolgere questo lavoro correttamente cominceremo con la premessa che *“l'energia segue il pensiero”*. Questa è la prima e fondamentale, come pure la più antica premessa dell'esoterista. La seconda è connessa alla prima e la prenderemo pure in considerazione. Afferma che *“l'occhio, aperto dal pensiero, dirige l'energia in movimento”*.

... I discepoli hanno usato per eoni le energie e le forze che si trovano nei tre mondi per fini personali e per favorire i propri principali interessi, qualunque essi fossero. Hanno imparato in qualche misura ad afferrare e utilizzare una certa quantità di energia dell'Anima, illuminando così la loro via, migliorando la loro espressione spirituale nei tre mondi e rendendo qualche servizio. Cominciano anche ad afferrare il significato dell'intenzione e del proposito, mentre un programma

interiore condiziona lentamente la loro vita quotidiana. Arriva però un punto, un punto che è ora vostro dovere e privilegio comprendere, nel quale un'altra sorgente di energia, di Ispirazione e di Luce può essere resa disponibile ai discepoli e può essere impiegata per il Servizio. E' l'energia delle Forze della Luce, che trova origine nell'Ashram e da esso emana; voi siete ancora alla periferia dell'Ashram, ma potete utilizzarle.

(Id., pp 132-3)

Il pensiero genera energia in proporzione alla potenza del pensiero, qualificata dal tema del pensiero. Da qui vedrete quindi alcune delle implicazioni contenute nella Meditazione ... "Come un uomo pensa nel suo Cuore, tale egli è" è un'affermazione del Cristo. Da quel centro personale manifestato di pensiero, l'energia scenderà nel cervello fisico, per mezzo del corpo eterico. Condizionerà il modo di vivere, l'espressione e l'influenza dell'uomo sul piano fisico.

Come risultato nel pensiero focalizzato "nel Cuore", l'Occhio spirituale si apre e diventa l'Agente conduttore impiegato coscientemente dall'iniziato mentre compie il suo lavoro.

(Id., pp. 289-90)

L'intera Grande Invocazione si riferisce esotericamente alla "nuvola carica di cose conoscibili" di cui parla Patanjali. ... Queste "cose conoscibili" sono la Sorgente di ogni Rivelazione e di ogni conoscenza umana culturale e che conduce a ciò che chiamiamo civiltà. La loro "condensazione" (se posso usare tale parola) è prodotta dall'appello invocativo collettivo dell'intera famiglia umana in un dato momento. Nel complesso questo appello fu proiettato inconsciamente, ma sarà pronunciato sempre più coscientemente. Pertanto si possono sperare risultati più rapidi e più efficaci. Questa nuvola è formata dall'azione congiunta del Sole Spirituale Centrale, che opera per mezzo di Shamballa, e dall'Umanità stessa, che ha agito finora invocando la Gerarchia, ma che innalza sempre di più il proprio appello diretto. ...

Oggi questa "nuvola carica di cose conoscibili" ha condensato o riunito le energie rese disponibili dallo Spirito di Restaurazione, lo Spirito di Ricostruzione e lo Spirito di Resurrezione. Tali Energie ora disponibili sono, su più vasta scala e di natura Superiore, simili a quelle che l'Anima individuale (termine paradossale) mette a disposizione della personalità quando quest'ultima è pronta per il Sentiero della Prova o del Discepolato. Queste Energie sono molto più potenti perché costituiscono, a loro volta, una precipitazione di energie messe a disposizione di Shamballa, oltre alle energie e forze generate dalla Gerarchia. Forze extraplanetarie possono essere ora utilizzate sulla Terra, grazie al progresso del nostro pianeta e del suo rapporto con il Sistema Solare nel suo insieme.

Non c'è mai stato un periodo, nella nostra storia planetaria, in cui l'opportunità sia stata così grande o in cui l'Umanità abbia potuto mettersi in contatto con tanta Luce e tanta Forza Spirituale e utilizzarle.

(Id., pp. 160-62)

... L'energia segue il pensiero e ciò, fratello mio, è karma – l'impatto di energia diretta sulla Terra, sui regni della natura, sull'uomo e sul discepolo individuale. Gran parte di questo karma, specialmente ora, *non* ha un proposito individuale, né lo genera in alcun modo ... l'essere umano. Attualmente proviene in gran parte dal Karma di Colui nel Quale noi viviamo, ci muoviamo e siamo. Concerne principalmente anche la sfera di Shamballa e ha ben poca relazione con l'Umanità

(Id., p. 578)

Bisogna sempre ricordare che la Luce è energia attiva e che anche l'Amore è energia. E' altresì utile tener presente che Luce e materia sono scientificamente sinonimi e che la Rete di Luce

è in verità sostanza, e quindi portatrice di buona volontà. Di conseguenza è necessario comprendere che è *una sola rete, composta di due tipi di energia*. Per tale motivo il creare triangoli si divide in due categorie: alcune persone utilizzano con maggiore facilità un tipo di energia piuttosto che un'altra; è interessante anche osservare che i Triangoli di Luce sono fondamentalmente più materiali dei Triangoli di Buona Volontà, in quanto collegati con la sostanza, con l'energia trattata con familiarità dall'umanità e con la materia eterica. I Triangoli di Buona Volontà sono di origine gerarchica. Vi chiedo di riflettere su questo.

(Id., pp. 169-70)

... Ci sono due modi per lavorare creativamente: uno, quello realizzato dalla potenza del settimo Raggio, costruisce o crea nella materia, entro la periferia dei tre mondi. ... L'altro, quello del secondo Raggio, si applica dall'*esterno* dei tre mondi e dai livelli dell'Anima; agisce mediante la radiazione, il richiamo magnetico e l'energia coerente. Riflettete su questi due modi.

(Id., p. 582)

L'opera del discepolo si svolge quasi interamente con l'energia e le forze. L'occultismo è lo studio delle forze, della loro origine e dei loro effetti. L'Ashram è il Luogo dove lo studio entra nella fase sperimentale. Si suppone che il discepolo stia per diventare consapevole delle forze ed energie che lo condizionano quale individuo; esse hanno origine in lui e producono cambiamenti ed effetti specifici nella sua vita fisica. Quando sa di Essere la "Vita e le vite" (come dice la *Dottrina Segreta*) una totalità di forze e un'energia dominante, può essere un discepolo mondiale e operare in modo significativo in un Ashram

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 700)

CREARE FORMA E STRUTTURA PER IL NUOVO ORDINE MONDIALE

Materializzare una Nuova Cultura

Vi è sempre un Mondo Nuovo in divenire; la nota fondamentale di ogni discepolo si può riassumere con queste parole familiari: "Ecco, io rendo nuove tutte le cose".

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 686)

" L'obiettivo del Piano consiste nel riprodurre, sul piano terrestre, il regno interiore dell'Anima. Questo fu predetto molto tempo fa dal Maestro dei Maestri. Prepara la Via". (*Il Vecchio Commentario*)

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 596)

Un Ashram esiste per lavorare e non principalmente per istruire discepoli. L'istruzione viene data, necessariamente, ma *il principale obiettivo di un Ashram è di compiere una fase particolare del lavoro*. Vi prego di soffermarvi su questa frase e riflettere, poiché è di primordiale importanza per voi in questo momento.

(Id., p. 676)

Risulta sempre difficile al discepolo che lavora nel campo degli affari umani, scoprire il punto intermedio ideale tra le tecniche sensate espresse sul piano fisico e la sua visione. Non è facile

adattare e collegare il vecchio con il nuovo per ottenere ciò che il presente richiede. Il compito del discepolo, come potete osservare dalle tre parole – vecchio, nuovo e presente – concerne principalmente il *Tempo*. Per comprendere debitamente l'elemento tempo è necessario l'occhio della visione, oltre che sapere interpretare in modo corretto ciò che si vede.

(Id., p. 590)

... Ricordate ... che l'iniziato, mentre sta per ricevere la Rivelazione, opera fuori dal tempo e dallo spazio, come voi li intendete. La sua coscienza è libera, paragonata a quella dell'uomo comune, e la parte più urgente e più difficile del suo compito è di afferrare correttamente la Verità, l'informazione o la Rivelazione che precipita e quindi darle struttura egualmente corretta in modo da poter far fronte alle esigenze umane immediate.

(Id., pp. 312-3)

... Il *Procedimento* richiesto per la manifestazione della "Luce Suprema" ha luogo quando viene raggiunto un punto transitorio di sintesi e le sette energie vengono fuse in una ... "Luce Suprema" sui livelli più elevati di espressione divina, ma questa Luce Rivelatrice trova *ubicazione* soltanto quando il settimo Raggio, di Ordine Cerimoniale, è attivo e in fase di manifestazione nei tre mondi e quindi, necessariamente, sul settimo piano, quello fisico. Una tale manifestazione ha luogo inevitabilmente in momenti di crisi planetaria, quando il settimo Raggio è attivo e quando il Sole si trova in Acquario. Questa combinazione di rapporti esiste attualmente poiché il settimo Raggio si sta manifestando rapidamente e il Sole è in Acquario, essendo appena iniziata l'era acquariana. L'*obiettivo* di questa combinazione (che ha avuto luogo sei volte durante il periodo della quinta razza madre) è quella di portare Illuminazione e stabilire ordine sulla Terra,

(Id., pp. 425-6)

La spiritualizzazione delle forme può essere considerata l'opera principale del settimo Raggio

(Psicologia Esoterica, vol. I p. 53)

Il *lavoro* dell'iniziato si svolge entro l'anello invalicabile della Mente Universale; questa è solamente una frase che esprime la sfera del pensiero, il Piano e il Proposito di un Logos Planetario o Solare. La *qualità* dell'approccio che l'iniziato apporta al lavoro è derivata, sotto forma di energia pura, dal Centro del Cuore del Logos Planetario; è Amore puro con i suoi inevitabili corollari di Saggezza e Comprensione. Questi gli permettono di penetrare nel Piano. Il *potere* che può portare al compito è derivato dalla comprensione che egli ha del Proposito del Logos planetario; questo lavoro in espansione e che tutto include viene intrapreso in stadi successivi gradualmente e prosegue sotto l'influenza della crescente consapevolezza dell'iniziato e della sua accresciuta sensibilità all'impressione.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. vol. II 281-2)

... State con coloro che, silenziosi e senza sosta, erigono il nuovo ordine, che si basa sull'Amore, costruisce per impulso fraterno, che poggia sulla comprensione di una fratellanza basata sul fatto che tutti noi, a qualsiasi razza apparteniamo, siamo figli di un Unico Padre e abbiamo compreso che i vecchi metodi devono essere aboliti per lasciare il campo a quelli nuovi.

Soprattutto vi esorto una vita più profonda e vi imploro, per Amore dei vostri simili, di rafforzare il contatto con la vostra Anima, in modo che avrete dato il vostro contributo per rendere possibile la Rivelazione, avrete sostenuto la vostra parte nel fare affluire la Luce, e sarete in grado di avvalervi di quella nuova Luce e delle nuove conoscenze, e quindi di indicare la Via e preparare la strada ai cercatori disorientati.

(Psicologia Esoterica, pp. 188-9)

Li intuitivi ... hanno sempre il problema di ... materializzare. E' una funzione creativa. Questo è il vostro obbligo verso la vostra Anima.

(Psicologia Esoterica, p. 313)

... Dall'unione dell'intuito positivo e dell'istinto negativo nasce l'intelletto, poiché l'uomo ripete in sé il grande processo creativo inscenato nell'Universo. Questo è l'aspetto creativo interiore della coscienza, come quello esteriore visibile nella creazione delle forme.

(Id., p. 322)

... Opero con "gruppi costruttivi", che procedono sul Raggio dell'insegnamento e costruiscono le forme pensiero delle nuove tecniche e delle nuove idee. Nei prossimi due secoli essi cambieranno il volto della civiltà inaugurando un periodo storico in cui saranno sperimentati metodi e stabiliti principi per ora completamente sconosciuti alla maggioranza. Ne nasceranno una civiltà e una mutua collaborazione che porranno termine all'epoca attuale di egoismo e competizione.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I., pp. 145-6)

... Se avrete la pazienza necessaria, la volontà di lavorare impersonalmente e di procedere con Amore, se oblierete la personalità nella vita del gruppo, conoscerete, percepirete e avrete Luce; sarete capaci di lavorare. Avremo allora radiosi punti focali, portatori di Luce, canali per convogliare Luce ed Energia, cosa mai verificatosi con ampiezza pari a quella che ora contempliamo.

(Id., p. 54)

Principali obiettivi del nostro lavoro congiunto sono sempre l'integrazione del gruppo e quella Comunione tra i membri che avrà come esito la necessaria collaborazione telepatica; essa stabilirà finalmente quella Rete dorata di Luce che crea un punto focale potente; punto che sarà strumento per *rivitalizzare il corpo eterico dell'umanità intera. Ecco un'affermazione veramente importante.* Questo punto focale, a sua volta servirà anche *per infondere Nuova Vita nel corpo eterico del Pianeta, con nuovo potere e impulso rinnovato.*

(Id., p. 74)

... Nel presentare l'opera del Nuovo Gruppo dei Servitori Mondiali se ne possono indicare certi programmi definiti, possibili e immediati, quali educare l'opinione pubblica al principio della non separatività. Ma per raggiungere questo scopo, saranno necessari molta Meditazione e molto pensiero chiaro. ... Io non posso che stimolare la vostra Anima a percepire con chiarezza, a vedere con saggezza, a comprendere la Verità e a progettare con precisione. Il resto del lavoro e l'esecuzione del progetto sono nelle vostre mani e in quelle di chi risponde a queste Idee.

... La difficoltà dei costruttori spirituali e degli architetti del Piano comincia realmente soltanto quando ciò che costruiscono diviene di pubblico dominio e soggetto, perciò, alla critica e al favore esterni. Allora il compito di preservare l'originale purezza di idee e di proposito diviene oneroso.

Siate preparati a espandere il lavoro, ma secondo il Piano e non secondo l'emergenza, perché collaborate con i Costruttori interni e le due strutture devono essere complementari. Riflettete su ciò, ma non irrigiditevi su ciò che non è essenziale.

(Id., 161-3)

Molte condizioni saranno profondamente mutate, come la distribuzione del carbone e del petrolio per l'illuminazione, il riscaldamento e i trasporti poiché forse in futuro queste risorse

planetarie non saranno più richieste. Questi sono due esempi dei cambiamenti fondamentale che l'impiego dell'energia atomica potrà portare nella vita civile del futuro. Da questa scoperta deriveranno due problemi principali. ... Il primo che i grossi interessi finanziari legati ai prodotti che la nuova energia sostituirà inevitabilmente, lotteranno fino all'ultimo per impedire che queste fonti di ricchezza beneficino altri. Il secondo, la liberazione dal lungo e faticoso lavoro che oggi occorre per guadagnarsi da vivere.. ... L'uno riguarda il predominio dell'interesse puramente egoistico ... e l'altro è il problema del tempo libero e il suo uso costruttivo. Un problema concerne la civiltà e il suo corretto funzionamento nella Nuova Era, l'altro la *cultura e l'impiego del tempo in modo creativo*.

(I Problemi dell'umanità, pp. 66-7)

L'attitudine creativa dovrà ricevere piena attenzione nella Nuova Era; il fanciullo verrà spronato a esprimersi secondo il suo temperamento e le sue capacità. Così darà al mondo il suo contributo di bellezza e di retto pensiero; egli verrà incoraggiato a investigare e il mondo della ricerca gli si aprirà dinanzi. A sostegno di tutti questi incentivi pratici sta il movente della buona volontà e dei giusti rapporti umani.

(Id., pp. 58-9)

Al giovane aspirante si devono insegnare due regole di vita: occorre insegnargli a focalizzarsi su un'attività costruttiva e ad astenersi dal voler abbattere il vecchio ordine nel modo di vivere. Deve ... volgere tutte le sue energie a creare il Nuovo Tempio del Signore, attraverso il Quale la Gloria potrà manifestarsi. In tal modo l'attenzione generale verrà progressivamente focalizzata su ciò che è Nuovo e Bello, mentre le vecchie creazioni andranno in rovina e scompariranno.

Occorre inoltre insegnargli che lo spirito di parte non è in alcun modo indice di sviluppo spirituale. Quindi egli non userà le espressioni *pro questo o contro* quello ... Ogni categoria di esseri umani è un gruppo di fratelli ... e sono tutti figli di Dio.

E' necessario che tutti i discepoli isolati che lavorano nei diversi paesi del mondo siano consapevoli gli uni dagli altri ed entrino in rapporto telepatico. Questa potrà sembrarvi una visione meravigliosa, ma difficilmente attuabile. Vi assicuro che non è così ... Incontrandosi, i discepoli attivi in ogni luogo riconosceranno immediatamente l'affinità del loro lavoro e si consiglieranno a vicenda sulla possibilità di cooperare e fare uno sforzo supplementare. Tra circa trent'anni il rapporto tra le unità ... (per quanto sparse qua e là per il mondo) sarà così stretto che s'incontreranno ogni giorno nel luogo segreto ... ponendo così le fondamenta della civiltà della Nuova Era.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 420-22)

... La Nuova Era non sarà inaugurata, né potrà esprimere veramente le sue energie latenti con l'impiego di vecchie formule rappezzate o la conservazione di antiche tecniche ed impostazioni. Essa nascerà mediante formule interamente nuove e scartando intelligentemente gli antichi sistemi religiosi, quelli di governo e gli idealismi economici e sociali. Sono molto necessari intermediari sensibili che percepiscano le nuove realtà emergenti e possano compiere i passi costruttivi che occorrono. Devono creare le forme che queste idee soggettive dovranno utilizzare.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 589)

1. Le differenziate aspirazioni spirituali dell'uomo, oggi espresse da molte religioni, si fonderanno in una Nuova Religione Mondiale. Questa avrà la forma di un approccio cosciente e concorde al mondo dei Valori spirituali, evocando l'azione reciproca dei cittadini di Quel mondo, la Gerarchia planetaria e gruppi affiliati.

2. Il fondersi di un gran numero di uomini in vari raggruppamenti idealistici. Questi si formeranno in ogni campo del pensiero umano e a loro volta saranno assorbiti in sintesi sempre maggiori. ...

Questa crescente tendenza all'idealismo e all'inclusività è, in ultima analisi, orientarsi all'Amore-Saggezza.

(Educazione nella Nuova Era, pp. 122-3)

Il panorama del mondo è più chiaro e più bello di quanto non crediate ... Esistono molti punti di vista, provenienti dai molti tipi di persone, dalle numerose razze e nazioni, degli esseri umani di tutti i livelli ... La Gerarchia vede la bellezza *in tutti loro*. Riflettete su ciò e cercate di vederla anche voi.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 681-2)

In ogni gruppo che ha per scopo lo sviluppo dell'Intuizione deve essere presente la facoltà concretizzante della mente, che l'Intuizione deve usare e nello stesso tempo equilibrare. La mente insiste sulla forma e sulla sua costruzione. L'intuizione è priva di forma, e tuttavia le idee intuite devono essere espresse mediante la forma. Grazie al tuo senso del bello e dei Valori essenziali, sei singolarmente libero da questa tendenza a concretizzare. Ti occorre imparare che la forma, la sua costruzione e la creazione dei particolari organici propri di ogni produzione ben equilibrata, sono altrettanto divine. La bellezza è, dopotutto, quel tanto di divino che può essere palesato con una forma. ... Nella manifestazione non vi è che Vita.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 279)

Vorrei puntualizzare ora la necessità che riconosciate in modo più preciso che la *via che porta al Santuario Interiore è la via del servizio esterno*. Questo servizio non deve essere motivato dalle esigenze dell'epoca, né da questioni economiche o da dettami della personalità. Può includere o meno il luogo in cui svolgere il vostro lavoro esterno; può richiedere un cambiamento dell'ambiente o delle circostanze, ma il discepolo – se è fedele alla sua Anima e all'Ashram – serve i suoi compagni *come esoterista*, e anche come filantropo e psicologo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 635-6)

... “Il sogno, la visione e il Piano”. Vi sono molti modi per avvicinare queste differenziazioni e le interpretazioni dipenderanno dalla qualità del pensatore. Suggestirò queste linee di avvicinamento:

Il sogno è la risposta di una conoscenza ricevuta di alto livello e della necessità mondiale di servizio. La personalità sogna di usare questa conoscenza e di soddisfare quella necessità e, pensando di servire, diviene servitore e istruttore.

La visione è conoscenza della meta ... secondo la condizione dell'iniziato. Il discepolo viene preparato a percepire il Proposito unito e l'intento di Coloro che già hanno conseguito l'Iniziazione per la quale egli si prepara. ... L'Iniziazione non permette semplicemente alla personalità di esprimere i poteri dell'Anima accentuando ed estraendo quanto c'è di meglio nel discepolo e nel servizio che presta, ma mette anche progressivamente a sua disposizione Forze ed Energie a lui finora sconosciute e che dovrà imparare ad usare come iniziato di un certo grado sulla Via Illuminata. L'Iniziazione gli rivela mondi dell'Essere finora insospettati e non riconosciuti, con i Quali egli deve imparare a collaborare, e lo integra in modo più completo nella “Zona Illuminata” della nostra Vita planetaria, portando nuova Rivelazione e Visione, ma rendendo la zona non illuminata ben oscura.

Il Piano è quel tanto di intento gerarchico (in un'immagine globale) che l'Iniziato può afferrare, oltre che la comprensione della parte che egli deve disimpegnare quale servitore individuale.

(Id., pp. 666-7)

... Il Piano sarà ristabilito sulla Terra attraverso l'Illuminazione e la Buona Volontà, e quando ciò sarà compiuto, Cristo *ritornerà sulla Terra*. Vi chiedo di non fraintendere questa frase. Cristo non ha mai lasciato la Terra; infatti, nell'accomiatarsi dai Suoi discepoli Egli disse: "Ed ecco che io Sono con voi in ogni giorno fino alla fine del mondo" ...

In primo luogo, come ho già fatto notare, il ritorno del Cristo si manifesterà con un Risorgere della Coscienza Cristica nel Cuore degli uomini dovunque. La sua prima espressione sarà la Buona Volontà.

In secondo luogo i discepoli, ovunque, saranno sempre più sensibili alla Sua Qualità, alla Sua Voce e al Suo Insegnamento; essi saranno "adombrati" da Lui in molti casi, così come in precedenza Egli adombrò il Suo Discepolo Gesù; attraverso questo adombramento dei discepoli in tutti i paesi Egli moltiplicherà se stesso ripetute volte. . L'efficacia e il potere del discepolo adombrato saranno stupefacenti.

(Id., p. 171)

Quando Cristo tornerà, ci sarà fra gli uomini una fioritura rigogliosa del Suo Tipo di Coscienza.

(Id., p. 172)

L'opera dell'uomo è ... di esprimere la fratellanza nel mondo fisico e di trasmettere Energia Divina a un mondo di forme che attendono. A mano a mano che i Raggi agiscono sull'Umanità e manifestano l'uomo quale è essenzialmente e in Realtà, la sua opera nei confronti del regno animale e degli altri regni progredirà costante e inevitabile. Anche senza sapere con chiarezza il come e il perché, l'Umanità farà la propria parte nell'opera di edificazione. L'opera creativa procederà e il Piano sarà materializzato. Nei riguardi degli animali l'uomo ha il compito di stimolarne l'istinto fino a rendere possibile l'individualizzazione. Nei confronti del regno vegetale è di favorirne la facoltà del profumo, adattando quelle vite alle moltissime necessità umane e degli animali. Per quanto riguarda il regno minerale, l'uomo dovrà operare in senso alchemico e magico.

(Psicologia Esoterica, vol. I. p. 267)

E' evidente che le prime tre strofe (della Grande Invocazione) invocano, richiamano o fanno appello ai tre Aspetti della Vita Divina riconosciuti universalmente: la Mente di Dio, l'Amore di Dio e la Volontà o Proposito ; la quarta strofa indica la relazione dell'Umanità con le tre energie di Intelligenza, Amore e Volontà e la profonda responsabilità del genere umano di diffondere l'Amore e la Luce sulla Terra.

Proprio qui il lavoro dei Triangoli, attualmente così vicino al Cuore della Gerarchia, diventa evidente. La Luce o Illuminazione è invocata dal lavoro e dall'atteggiamento quotidiano dei membri del Triangolo, attraverso la Rete che i Triangoli creano; in questo modo la Luce può realmente "scendere sulla Terra" e la Buona Volontà, che è l'Amore di Dio e, fondamentalmente, la Volontà di Bene, possono ugualmente affluire con piena vitalità nel cuore degli uomini; questi saranno così trasformati nel loro modo di vivere e non potrà esser impedita un'era di giusti rapporti umani. ...

... Inoltre, via via che il lavoro dei Triangoli cresce e la Rete si diffonde su tutta la Terra, ci si potrà aspettare l'idea di una vera pioggia di Luce e Buona Volontà (che è l'aspetto immediato

dell'Amore, necessario oggi agli uomini); niente può impedire l'apparizione dei risultati attesi, poiché la Legge eterna e sempre valida. L'Illuminazione delle menti degli uomini, perché possano vedere le cose come sono, possano comprendere i giusti motivi e conoscere il modo per instaurare retti rapporti umani, è ora una necessità imperiosa; il potere motivante della buona volontà è essenziale per l'azione corretta, dati questi due fattori, Luce e Amore, non passeranno molti decenni prima che l'idea dei retti rapporti umani si sia trasformata in ideale delle masse e abbia preso rapidamente forma in tutte le questioni nazionali, pubbliche e comunitarie.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 168-9)

Gli educatori che si preparano a questa grande occasione dovrebbero gettare fondamenta sane per la civiltà futura, intraprendere azioni di portata universale, insegnando in modo verace e costruttivo. I loro passi iniziali determineranno sicuramente il carattere della veniente civiltà. Dovrebbero favorire la rinascita di tutte le arti e un flusso nuovo e libero dello spirito creativo. Dovrebbero dare rilievo ai grandi momenti della storia, quando divampò la divinità nell'uomo, con nuovi modi di pensare, nuovi progetti e un nuovo corso delle vicende mondiali.

(I Problemi dell'Umanità, p. 45)

(Uno dei cambiamenti del pensiero nella Nuova Era riguarda tutto il mondo sociale) ... si applicherà a comprendere la natura emotiva dell'umanità, i rapporti di gruppo implicati e l'interazione tra individui e individui e tra gruppi e gruppi. Questi rapporti saranno interpretati saggiamente e con larghezza, e si insegnerà all'uomo la sua responsabilità verso le vite minori che egli anima. ... Agli uomini si insegnerà anche la loro precisa responsabilità, secondo la Legge, verso le proprie famiglie. Ne deriverà la protezione dell'unità familiare e il suo sviluppo scientifico: saranno eliminati gli inconvenienti matrimoniali e gli abusi di vario genere che tanto prevalgono ora nella cerchia familiare

Sarà del pari messa in rilievo la responsabilità dell'individuo verso la comunità in cui si trova. Agli uomini si insegnerà il vero significato esoterico della cittadinanza – cittadinanza fondata sulle relazioni egoiche di gruppo, sulla Legge della Rinascita e sul vero significato della Legge del Karma. Verrà loro insegnata la responsabilità nazionale e il posto della comunità nella nazione e della nazione nel comitato delle nazioni. Infine sarà insegnata agli uomini la loro responsabilità verso il regno animale.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 812-3)

I discepoli del mondo pensano in termini di gruppo con inclusività sempre maggiore. Il proprio gruppo, la propria cerchia di operatori e il proprio servizio sono da loro intesi nella giusta prospettiva, poiché non è separato dal TUTTO. Sono punti focali attivi per le Forze della Luce nei tre mondi dello sforzo umano e operano in qualsiasi campo e in ogni scuola di pensiero. ... Cerco di sviluppare in voi quel senso dell'esigenza mondiale e quella efficienza che rendano chi legge e comprende le mie parole un discepolo in verità e in atto, ...

I discepoli del mondo ... sono uomini e donne che in maniera intelligente e pratica cercano di fare del Piano ideale un fatto e un successo sulla Terra. Tale è il compito cui tutti potete contribuire. La vostra capacità di essere un giorno discepoli del mondo dipende dalla vostra capacità di decentrarvi e dimenticare non solo la vostra personalità, ma anche quella dei condiscipoli, dei collaboratori e di chiunque incontrate. Procederete verso una maggiore misura di servizio, sospinti dall'Amore del prossimo che arde nei vostro cuore.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 690)

La cultura in ogni dato periodo non è che il riflesso della capacità creativa e del grado di espansione di coscienza dei suoi iniziati, i quali sanno di esserlo e di essere in diretto rapporto con

la Gerarchia. Attualmente non usiamo i termini civiltà e cultura nel loro senso esatto. La civiltà è il *riflesso*, nelle moltitudini umane, di un particolare influsso ciclico che conduce a una iniziazione. La cultura è esotericamente connessa con coloro i quali, in ogni civiltà, penetrano in modo specifico, esatto e cosciente, mediante sforzo volontario, nelle sfere interiori di attività di pensiero che chiamiamo mondo creativo. La civiltà esterna è dovuta a quelle sfere.

(Il Ritorno del Cristo, p. 129)

Riflettete sulla visione di questo Nuovo Ordine Mondiale, mantenendo la mente aperta e rendendovi conto che questo nuovo modo di vivere si libra sull'Umanità e si materializzerà quando sarà sconfitto l'egoismo, quando le giuste relazioni umane saranno correttamente affrontate e quando l'ideale di questo Nuovo Ordine Mondiale sarà separato da ogni concetto o aspirazione di natura nazionalistica. ... Sarà il risultato della civiltà che sta scomparendo e della Cultura che è il fiore di questa civiltà, ma nello stesso tempo non sarà nessuno dei due. Sarà un mondo umano fondato sulla retta comprensione delle giuste relazioni umane, sul riconoscimento di eguali opportunità educative per tutti gli uomini, per tutte le razze e tutte le nazioni, e sulla fondamentale comprensione del fatto che "DIO ha fatto tutti gli uomini della Terra di un solo sangue". Sarà un mondo nel quale si riconoscerà che le distinzioni razziali e nazionali arricchiscono l'insieme e contribuiscono al significato dell'Umanità ... rendendosi conto che i vari aspetti dello sviluppo e della differenziazione degli uomini producono un nobile e unico insieme nel quale tutte le parti sono interdipendenti.

Tutti comprenderanno il loro rapporto reciproco in un unico sforzo umano progressivo e di sintesi; l'accingersi a vivere uniti produrrà un'opera interiore che fiorirà creando una bellezza e una ricchezza che distingueranno l'insieme dell'Umanità. A questo parteciperanno tutti, con saggezza ed efficienza pianificata, ciascuno offrendo il proprio contributo alla vita planetaria e a tutti gli altri. Questo sarà possibile perché l'intero genere umano sarà riconosciuto quale essenziale unità e, come tale, di maggiore importanza spirituale della parte. Questo non è un sogno ozioso o una chimera. *E' già in corso.*

(Esteriorizzazione della Gerarchia, pp. 241-2)

Se volete potete collaborare alla costruzione della forma pensiero dell'insegnamento della Nuova Era ... la costruzione della struttura di pensiero che incarna questo Nuovo Insegnamento. ... Lo fate, soprattutto, *con il vostro pensiero* applicando ogni verità da voi compresa alla vita personale, ad ogni costo; sacrificandovi e servendo i vostri simili e diffondendo costantemente la conoscenza in vostro possesso.

(Psicologia Esoterica, vol. II, p. 712)

BIBLIOGRAFIA

Da Betlemme al Calvario

Dall'Intelletto all'Intuizione

Il Destino delle Nazioni

Discepolato nella Nuova Era vol. I

Discepolato nella Nuova Era, vol. II

Educazione nella Nuova Era

Esteriorizzazione della Gerarchia

Illusione quale Problema Mondiale

Il Ritorno del Cristo

I Problemi dell'Umanità

L'Anima e il suo Meccanismo

La Coscienza dell'Atomo

La Luce dell'Anima

Lettere sulla Meditazione Occulta

Telepatia e Veicolo Eterico

Trattato del Fuoco Cosmico

Trattato dei Sette Raggi:

Vol. I	Psicologia Esoterica I
Vol. II	Psicologia Esoterica II
Vol. III	Astrologia Esoterica
Vol. IV	Guarigione Esoterica
Vol. V	I Raggi e le Iniziazioni